

LICEO GINNASIO STATALE "MICHELE MORELLI"
VIBO VALENTIA

DOCUMENTO DEL 15
MAGGIO
a.s. 2018\2019



Classe V D

Composizione del consiglio di classe

DISCIPLINA	INSEGNANTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	<i>Bruzzano Pasquale</i>	<i>2</i>
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	<i>Bosco Nicola</i>	<i>2</i>
<i>ITALIANO</i>	<i>Galati Carmela</i>	<i>4</i>
<i>GRECO e LATINO</i>	<i>Geraci Federica</i>	<i>7</i>
<i>FILOSOFIA E STORIA</i>	<i>Melecrinis Anna Rosa</i>	<i>6</i>
<i>INGLESE</i>	<i>Morelli Carmela</i>	<i>3</i>
<i>SCIENZE</i>	<i>Papatolo Ida</i>	<i>2</i>
<i>MATEMATICA e FISICA</i>	<i>Pilegi Rosaria Maria</i>	<i>4</i>
<i>RELIGIONE</i>	<i>Sposaro Pasquale</i>	<i>1</i>

COMMISSARIA INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
<i>Prof. ssa Melecrinis Anna Rosa</i>	<i>FILOSOFIA E STORIA</i>
<i>Prof. ssa Geraci Federica</i>	<i>LATINO E GRECO</i>
<i>Prof. ssa Papatolo Ida</i>	<i>SCIENZE</i>

IL CONSIGLIO DI CLASSE
della V D

MELECRINIS ANNA ROSA _____

BRUZZANO PASQUALE _____

BOSCO NICOLA _____

GERACI FEDERICA _____

GALATI CARMELA _____

MORELLI CARMELA _____

PILEGI ROSARIA MARIA _____

PAPATOLO IDA _____

SPOSARO PASQUALE _____

Vibo Valentia, 15 Maggio 2019

II DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICE

Documento 15 Maggio	Pag.5
Prima sezione: presentazione dell'istituto	Pag.7
Brevi cenni storici sulla istituzione	Pag.8
Piano di studio del Liceo Classico Tradizionale	Pag.9
Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale	Pag.10
Cittadinanza digitale	Pag.11
Principi e criteri di valutazione	Pag.12
Griglia per la valutazione del comportamento	Pag.13
Allegato scheda personale	Pag.147
Tabella di conversione per i crediti	Pag-15
Seconda sezione: presentazione della classe	Pag 17
Presentazione della classe	Pag.18
	Pag.22
Terza sessione: Obiettivi, esperienze formative e criteri di valutazione del consiglio di classe	Pag.23
	Pag.24
Obiettivi generali educativi e formativi del consiglio	Pag.25
Esperienze di ricerca e di progetto	Pag.30
Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.36
Cittadinanza e Costituzione	Pag.37
Metodologie, Verifiche e valutazioni	Pag.38
Criteri di valutazione	
Cil	
Quarta sezione: Simulazione prime e seconde prove, colloquio	Pag.39
Relazione simulazione prima prova	Pag.40
Relazione simulazione seconda prova	Pag.42
Griglie di correzione	Pag.43
Colloquio	Pag.49
Quinta sezione: percorsi formativi disciplinari	Pag.54

IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Il Documento

- costituisce il testo di riferimento ufficiale per la Commissione di Esami. Pertanto il Documento deve essere coerente con la progettazione formativa a livello d'Istituto e con la programmazione didattica del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe, diventando, quindi, anche un ulteriore elemento di valutazione interna dell'azione educativa nel suo complesso;
- orienta, altresì, la professionalità del docente sul versante della progettazione integrata e del controllo dei processi in quanto, esplicitando il percorso formativo della classe, dimostra di essere il frutto di un lavoro collegialmente progettato e condiviso;
- concorre in modo rilevante a determinare l'effetto retroattivo dell'esame di Stato sull'organizzazione pedagogico-didattica della scuola secondaria superiore;
- non appena approvato, dovrà essere "immediatamente affisso all'albo dell'Istituto".

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. I 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.



Presentazione dell'istituto

La Storia

Il Liceo Ginnasio Statale " Michele Morelli " trae la sua origine storica fin dal 1612, anno in cui è stato fondato come "COLLEGIO DEI GESUITI" su istanza ed a cura del Duca di Monteleone Calabro (città governata al tempo come ducato della nobile famiglia Pignatelli) Don Ettore IV Pignatelli (nato il 1572 e morto 1622), Vice Re e Capitano Generale in Catalogna ed anche Gran Conestabile ed Ambasciatore a Parigi nonché Grande Ammiraglio del regno di Sicilia.

II Collegio dei Gesuiti Governativo, secondo le leggi amministrative del tempo con concessione sovrana spagnola, durò dal 1612 al 1767.

Espulsi i Gesuiti, con l'editto del 3 novembre 1767 del re Ferdinando IV, il Collegio suddetto venne denominato "REGIA SCUOLA" , restando allocato nello stesso monastero dei padri Gesuiti. A tale "Regia Scuola" venne data la denominazione "COLLEGIO DIS. SPIRITO" in base ad un decreto emanato il 30 novembre 1797. La direzione di tale Collegio rimase affidata ai padri Basiliani, del monastero cosiddetto del Cao, in S.Onofrio.

Però nell'anno 1812, in seguito ad un R.D. emanato il 31 ottobre 1811, dal re G. Murat, al predetto Collegio venne data la denominazione di "REAL COLLEGIOVIBONESE".

Nell'aprile 1852, con R.D. del 26 aprile 1852, il collegio in parola venne affidato ai Padri delle scuole Pie, ossia agli Scolopi, che lo ressero fino al 4 ottobre 1861. Siamo nel periodo garibaldino e in seguito alla deposizione degli Scolopi la consegna del "Real Collegio Vibonese" venne affidata al Cav. Liborio Menichini, delegato del governo sabauda.

In seguito ad un decreto emanato nel 1865, al suddetto "Real Collegio Vibonese" fu data la denominazione di "REGIO LICEO GINNASIOFILANGERI" commutata ai giorni nostri, con il D.M. 6 febbraio 1939 - B.U. Parte I - Vol. I pagina n° 423, in "LICEOGINNASIO STATALE Michele Morelli" su proposta avanzata dal collegio dei professori.

Piano di studi del liceo classico tradizionale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	4
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio.

N. B. La [circolare ministeriale n. 94 del 18 ottobre 2011](#), recante indicazioni operative circa le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, prevede il doppio voto (scritto e orale) anche per Matematica con Informatica al primo biennio, a partire dall'a. s. 2011/2012.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra. **N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Dal Libro all'e-book, dallo spazio-aula all'ambiente virtuale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Un processo, in realtà, iniziato con il Digi scuola nel 2006/07: progetto nato in risposta al variegato panorama delle modalità di comunicazione ed interazione in ambito formativo, rivoluzionato in seguito all'introduzione delle ICT. Nel 2007 si comincia a discutere di Piano Nazionale per la Scuola Digitale: si punta a modificare gli ambienti. Così, dal 2008 al 2012 si introducono le Lim (lavagna interattiva multimediale) nelle classi, si stilano le prime procedure per realizzare prima le Classi 2.0 e poi le Scuole 2.0. "Azione Lim" comincia nel 2008 e prevede la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale. L'attenzione al cambiamento del Liceo classico "Morelli" inizia proprio in quegli anni e oggi può definirsi una Scuola 2.0 dal punto di vista degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche. Dal 2012/13 il liceo classico "Morelli" ha accorpato il liceo artistico "Colao" ed è diventato un Istituto di Istruzione superiore con indirizzo classico e artistico. Al Morelli la "rivoluzione" delle aule scolastiche ha avuto inizio nel 2007 con il bando Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo, che ha consentito, grazie ai fondi europei, di dotare tutte le aule di LIM e PC ed è proseguita con l'"Agenda digitale" e il progetto "classic@mente 2.0" che ha arricchito il liceo fornendo, in comodato d'uso, tablet agli studenti del primo anno del primo biennio. L'intento di questa azione è nato dall'esigenza di mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula è un "luogo abilitante e aperto", dotato di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti interattivi degli e-book; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione".

Cittadinanza digitale

La legge 107/2015³ e il successivo Piano Nazionale Scuola Digitale⁴ parlano di *"realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti"* (c. 58) e di azioni del Miur *"al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale"*(c. 56).

La **competenza digitale** insieme ad imparare a imparare, competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità, svolge un ruolo centrale un ruolo nella scuola. Il compito di educare cittadini digitali competenti è della scuola, che deve guidare l'allievo a comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa. L'esperienza sempre più diretta e diffusa del digitale da parte dei cittadini ha fatto comprendere, che il digitale non è una moda, se non maneggiato con competenze può diventare una dipendenza, ma sempre e con certezza è una rivoluzione del nostro stile di comunicare, apprendere, lavorare, acquistare, richiede formazione ed aggiornamento costanti. È il **"nastro trasportatore"** dell'innovazione del Paese (dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia e diritto dell'informazione) come si sottolinea nel **Piano Nazionale Scuola Digitale** che lega la propria forza alle competenze di ogni singolo cittadino. Il compito di educare cittadini digitali competenti è affidato alla scuola. Essa deve guidare l'allievo a comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa, sviluppare la capacità di ricercare e valutare l'informazione. È nell'esperienza formativa che l'allievo deve acquisire consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in Rete e con i diversi media, comprendere il valore e il ruolo dei dati. Una scuola che educa per competenze riconosce la competenza digitale come "elemento forte" nella progettazione di esperienze di apprendimento in cui il discente diviene consapevole del proprio ruolo di cittadino (digitale), di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale, di agente di competenze sia nella dimensione analogica che in quella digitale. Il processo di apprendimento consente al soggetto di potenziare l'esercizio della propria cittadinanza. L'aula, attraverso la Rete, si apre al mondo, valorizza percorsi di istruzione formale ed informale, ricerca ed attiva reti collaborative, finalizzate all'arricchimento dell'esperienza formativa, con partner diversificati (istituzioni, aziende, enti no profit, cittadini,). Il progetto didattico dell'istituto, pertanto, si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento. L'esercizio della competenza digitale e di cittadinanza ha dato vita a occasioni formative attive e collaborative.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ❖ Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- ❖ Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- ❖ La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina. Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato che si fonda sugli esiti di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali, sulla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico e sull'esito delle verifiche relative agli interventi di sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.
- ❖ **I voti (da 1 a 10) saranno espressione dei seguenti giudizi:**

Voto 1 - 2 - 3	Insufficienza gravissima	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse accentuatesi progressivamente e non risolte mediante la partecipazione alle attività di recupero svolte.
Voto 4	Insufficienza grave	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con notevoli e diffuse carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
Voto 5	Insufficienza lieve	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con alcune carenze di conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 6	Sufficienza	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 7	Discreto	Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti e una conoscenza dei contenuti basilari, unita a una sufficiente riflessione e analisi personale.
Voto 8	Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, coniugato a una preparazione diligente e a una capacità di riflessione e di analisi personale.
Voto 9	Ottimo	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, con una preparazione completa ed approfondita e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti svolti.
Voto 10	Eccellente	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti con una completa acquisizione dei contenuti rielaborati in forma autonoma e personale, unita a un'apprezzabile capacità di approfondimento critico.

Grigia per l'attribuzione del voto di comportamento

SCRUTINIO PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

VOTO DI COMPORAMENTO	DESCRITTORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE
	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE	NOTE SUL REGISTRO
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 8)	fino a 6	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 9 a 11)	da 7 a 9	
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 12 a 17)	da 10 a 13	
7 pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta generalmente adeguata nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguato.	Discontinua (da 18 a 21)	da 14 a 17	Una (**)
6 strettamente sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitaria, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 22 a 25)	da 18 a 21	Fino a tre (**)
5 Insufficiente	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.	Saltuaria (oltre 25)	oltre 21	Oltre 3 note sospensione della frequenza

Allegato alla scheda personale

Allievo/a___Il punteggio M di ogni valutazione annuale relativa agli ultimi tre anni del corso di studi viene integrato nel caso in cui la somma delle varie voci del credito scolastico sia superiore a 0,50.

Assiduità della frequenza scolastica 0,30	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo 0,30	Interesse ed impegno nelle attività complementari e integrative 0,20	Crediti formativi eventuali (periodo preso in a.s.2018/2019) 0,20
<ul style="list-style-type: none"> ■ Attribuito allo studente che non supererà il 20% delle assenze nella metà più una delle discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il Collegio delega l'assegnazione dell'0,30 al Consiglio di classe che, sulla base di una parcellizzazione da 0,10 a 0,30, decide a maggioranza (partecipa alla votazione anche il docente di Religione cattolica) l'assegnazione del punteggio. <p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 0,10 (interesse discontinuo) ■ 0,20 (interesse ed impegno adeguati all'indirizzo) ■ 0,30 (interesse ed impegno fortemente motivati e pienamente adeguati). <ul style="list-style-type: none"> ➢ Il punteggio non sarà attribuito allo studente che dovesse incorrere in sanzioni disciplinari. ➢ In caso di mancata attribuzione del punteggio, benché minimo, deve essere formalizzata la motivazione e riportata a verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attribuito allo studente che avrà partecipato ad almeno una attività realizzata al di fuori dell'orario didattico, di durata minima 20 ore, svolta all'interno dell'Istituto e che preveda la responsabilità didattica della scuola (Teatro, corso ECDL, corso Trinity, progetti della offerta extracurriculare, campionati studenteschi, ecc.). ■ Attribuito allo studente che avrà partecipato alle attività interculturali non inferiore ad un trimestre. ■ Partecipazione e qualificazione alle manifestazioni riconosciute dal MIUR (Certamina, olimpiadi di filosofia, di matematica, di scienze). ■ Creazioni artegrafiche di diversa natura. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le tipologie di esperienze maturate al di fuori della scuola e che danno luogo al credito sono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione ad attività sportive agonistiche (svolte presso società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e certificate con calendario delle gare sostenute durante l'anno) e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite. ✓ conseguimento ECDL o ECDL Start ✓ frequenza annuale al Conservatorio di Musica con certificazione. ✓ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti, con relativo superamento di un esame finale e certificazione dei livelli conseguiti ✓ frequenza positiva di corsi di formazione professionale di durata minima 50 ore o con il conseguimento di un titolo ✓ partecipazione – in qualità di attore o con altri ruoli significativi – a rappresentazioni teatrali. ✓ pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola. ✓ esperienze lavorative che hanno attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienza nella Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione). ✓ Attività continuativa di durata annuale di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti, associazioni, parrocchie, con certificazione specifica della tipologia di attività svolta.

***N.B.:** I Consigli di Classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F..

Inoltre devono tener conto della non occasionalità delle attività certificata e delle effettive competenze acquisite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito. Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti (è sufficiente una sola attività) solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio:

- ❖ la tipologia;
- ❖ la durata;
- ❖ la finalità;

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale. Saranno valutate le certificazioni allegate alla domanda di attribuzione del Credito formativo e scolastico che perverranno al protocollo della Segreteria entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

Tabella crediti

Criteria per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo - come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25



***Seconda sezione:
presentazione della classe***

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le classe quinta sezione D, si compone di 23 alunni, di cui 16 ragazze e 7 ragazzi provenienti sia dalla città di Vibo Valentia che dalla Provincia e appartenenti a differenti contesti socio-culturali.

La classe, inizialmente composta da 24 elementi, ha subito nel corso del tempo i cambiamenti esposti nella seguente tabella:

	a.s. 2014-2015	a.s. 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Numero di alunni	24 6 maschi 18 femmine	23 6 maschi 17 femmine	21 5 maschi 18 femmine	22 5 maschi 16 femmine	23 7 maschi 16 femmine
Cause variazioni		1 alunna si trasferisce in altra scuola Un'alunna non ammessa 1 alunno si trasferisce da altra sezione	2 alunni non ammessi 3 alunni si trasferiscono da altra sezione 1 alunno si trasferisce presso altro istituto 1 alunna partecipa ad intercultura	1 alunna si trasferisce in altro corso, uno studente si trasferisce nella classe da altro istituto 2 alunni non ammessi 1 alunna rientra in classe dopo esperienza intercultura	2 alunni provenienti da altri istituti si trasferiscono nella classe

Il biennio ginnasiale è stato caratterizzato da una certa continuità didattica; nel corso del triennio liceale, invece, due discipline (greco e scienze) hanno subito discontinuità nell'ultimo anno di corso. Al V anno si è avuto, inoltre, l'inserimento di 2 nuovi alunni provenienti da un percorso di recupero degli anni scolastici. Tale inserimento non ha creato particolari disagi, infatti, gli studenti si sono perfettamente integrati nel contesto classe dal punto di vista relazionale.

Tab.n.1 variazione nel consiglio di classe del triennio liceale

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano			
Latino			
Greco			*
Filosofia e Storia			
Matematica e Fisica			
Scienze			*
Ed. fisica			
Storia dell'arte			
Religione			

La classe appare ben disposta a partecipare al dialogo scolastico e palesa nel complesso un atteggiamento abbastanza maturo e responsabile nel comportamento. Sin dall'inizio del percorso liceale gli studenti complessivamente hanno manifestato un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà, disponibilità ad aderire alle iniziative extracurricolari organizzate dalla scuola.

Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le proprie capacità cognitive, dimostra una motivazione seria e costante. Il lavoro didattico quest'anno è stato finalizzato, secondo una didattica delle competenze, a potenziare le capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari, attraverso interventi e apporti personali significativi.

I programmi e la relativa impostazione metodologica hanno perseguito le seguenti finalità:

- equiparare il livello di partenza
- acquisire un metodo di lavoro autonomo
- incentivare una partecipazione attiva e pertinente
- potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi, elaborazione critica.

Duttilità e flessibilità hanno orientato in itinere la didattica per attivare funzioni fondamentali nell'apprendimento:

- fissare i nuclei concettuali delle conoscenze di base
- stimolare l'approfondimento e la riflessione intellettuale
- sviluppare una prospettiva storico-antropologica critica, per inserire i contenuti acquisiti nella fitta trama di rapporti ideologici, letterari, storici e politici

I docenti hanno finalizzato il loro intervento didattico a promuovere l'apprendimento delle conoscenze soprattutto nei discenti che presentavano difficoltà e/o remore a inserirsi pienamente nell'attività disciplinare. Al contempo sono state potenziate e valorizzate le capacità intellettive, creative e di pensiero degli elementi già pronti e ben disposti all'acquisizione dei contenuti via via proposti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sia a livello di rielaborazione personale degli argomenti trattati, sia per ciò che concerne l'autonomia di operare con procedimento metodologico ordinato, costante, rigoroso. L'obiettivo fondamentale interdisciplinare è stato quello di fare progredire gli allievi nella conoscenza critica delle finalità epistemologiche dei linguaggi specifici in ragione dell'oggetto e del metodo delle diverse scienze. Superando l'astrattezza della pura concettualizzazione e

della pura catalogazione, tutti gli studenti, sia pure a vari livelli, hanno progressivamente imparato ad esaminare e ad affrontare problemi concreti, meglio se attuali e quotidianamente vissuti, attraverso gli approcci e i metodi suggeriti dai vari linguaggi. Attualmente gli alunni complessivamente hanno migliorato il metodo di lavoro, potenziando le loro capacità logiche ed il senso critico. In qualche caso permangono incertezze e alcune lacune in parte sopperite da apprezzabili capacità di osservazione e\o predisposizione alla logica induttiva e\o deduttiva, al contempo emergono pochi elementi dotati di capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Naturalmente sono presenti livelli di profitto e di impegno differenziati: alcuni alunni si attestano su un discreto profitto, alcuni presentano una preparazione complessivamente sufficiente o più che sufficienti, in altri, a causa di lacune contenutistiche, difficoltà terminologiche ed espositive e bassi livelli di rielaborazione, sono presenti livelli di conoscenze insufficienti in alcune discipline, infine, pochi altri supportati da un impegno costante e da partecipazione stimolante e attiva al dialogo educativo, si attestano su livelli di competenza disciplinari ottimi possedendo valide capacità critico-rielaborative.

Attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati condotti:

1. a riflettere maggiormente sulla storicità e relatività dei messaggi, sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza,
2. - a recedere dall'affermazione aprioristica di punti di vista indebitamente assolutizzati,
3. - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di ricordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali. Nell'ottica di una didattica per competenze il consiglio di classe ha mirato a combinare conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. L'alunno chiamato a confrontarsi con situazioni e problemi, ha dovuto mettere in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. Per questo il consiglio di classe ha adottato uno stile di insegnamento che non si è limitato a trasmettere semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: ma ha operato al fine di mettere gli studenti in condizione di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Anche al di là dell'ufficialità dei consigli di classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente ed operare sinergicamente eventuali correzioni ed integrazioni nella progettazione e\o per le esigenze del recupero.

La classe ha inoltre seguito, come previsto dalla LEGGE 107/2015, un percorso di 200 ore

di alternanza scuola-lavoro all'interno di un Ente pubblico, privato e di un'Azienda. Le "forme di apprendimento" hanno consentito allo studente di venire a contatto con alcune situazioni molto pratiche come:

- Le metodologie e i processi di lavoro
- Gli strumenti e le tecniche utilizzate
- L'organizzazione della produzione/erogazione servizi
- Le dinamiche delle relazioni interpersonali finalizzate alla produzione/erogazione servizi
- Le problematiche del mondo del lavoro

L'obiettivo fondamentale perseguito è stato quello di far incontrare due realtà diverse: le esigenze di formazione dello studente con le esigenze del mondo del lavoro. Il tutto in funzione di una didattica per competenze. Il consiglio di classe ha per questo sempre operato per individuare le possibilità pedagogico-generative da mettere in campo nonché le strategie didattiche più utili per l'acquisizione delle competenze, sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche.



Terza parte:

Obiettivi, esperienze formative e

criteri di valutazione

del consiglio di classe

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:

1 - di osservare razionalmente e criticare il reale e ad esprimerlo in modo chiaro e appropriato, a collocare il proprio vissuto nello spazio e nel tempo, a inquadrare storicamente il proprio presente e ad orientarsi nella vita con consapevolezza dei mezzi e dei fini.

2 - di affrontare il lavoro e gli studi superiori con le seguenti abilità: buona conoscenza della lingua italiana e delle lingue classiche, possesso di un buon bagaglio di cultura umanistica con risvolti storico-filosofici, conoscenza approfondita dei principi generali di matematica, informatica, fisica e scienze con competenze nei linguaggi scientifici.

3- di acquisire, attraverso i testi, il patrimonio di civiltà e di pensiero sul quale si fonda la nostra cultura al fine dell'orientamento della volontà mediante la penetrazione dei più alti valori umanistici.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- affrontare autonomamente scelte significative e risolvere i problemi in modo flessibile
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili
- attivare percorsi di autoapprendimento

B) COGNITIVI -OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei codici specifici
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- capacità di collegare le conoscenze acquisite nelle varie discipline

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

- L'attenzione valutativa si è spostata dall'asse degli apprendimenti culturali (conoscenze - abilità) all'asse della maturazione personale (capacità- competenze) L'allievo è stato

chiamato ad applicare le proprie conoscenze attraverso prestazioni. La competenza, infatti, può essere sviluppata in un contesto (situazione di apprendimento) ed essere successivamente utilizzata in un altro contesto (processo di lavoro). La competenza è un saper fare, fondato su un sapere e guidato da un sapere come fare, che consente al soggetto di padroneggiare le circostanze concrete e mutevoli che incontra. Pertanto nell'azione didattica ha puntato alla :

- Valorizzazione dello studio e della ricerca personale personalizzazione di percorsi, scelte vocazionali
- Valorizzazione dell'imparare a fare: alternanza, laboratorio, progetti, lavorare su problemi, autonoma rielaborazione

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline e per l'articolazione del programma che il docente ha svolto , si rimanda ai relativi piani di lavoro allegati

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

A) PROGETTI

I ragazzi componenti la classe V D nel corso del presente anno scolastico hanno preso parte alle seguenti attività extracurricolari contemplate nel P.O. F.

ATTIVITA'
Orientamento universitario
Educazione alla legalità
Viaggio d'istruzione
Olimpiadi di filosofia
Progetto Gutenberg
PON di Giapponese
Corso di diritto ed economia
Teatro

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I **PCTO**, prima Alternanza scuola-lavoro, e così ridenominati dall'art. 1 co. 784 della Legge n. 145 del 2018, prevedono la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica sulla base di apposite Convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 d. lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

Secondo quanto previsto nella Legge 107/2015 per i Licei e dalla successiva Legge 145/2018, la classe V sez. D ha svolto un percorso di Alternanza scuola-lavoro di complessive 200 ore nell'arco dell'ultimo triennio. Tale percorso ha consentito agli allievi di partecipare a diversi progetti elaborati in collaborazione con Enti esterni secondo i tempi e le modalità di seguito riportate, che hanno contribuito al raggiungimento delle seguenti finalità:

1. Educare al rispetto e alla valorizzazione delle regole della democrazia e della partecipazione.
2. Promuovere la formazione di una coscienza civile che stimoli gli alunni a comportamenti ispirati al rispetto della vita e delle persone e all'osservanza dei principi di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di qualsiasi tipo di discriminazione.
3. Sviluppare senso civico di appartenenza e sensibilità al rispetto della Costituzione.
4. Incentivare e sviluppare il giusto stimolo a impostare/revisionare un più proficuo metodo di studio attraverso l'approccio con discipline e attività pratiche nuove.
5. Sviluppare spirito di iniziativa e un metodo di lavoro efficace attraverso lo svolgimento di esperienze pratiche condotte in prima persona con l'assistenza di tutors esperti nei settori coinvolti.
6. Sviluppare la capacità di comprendere la necessità di coniugare lo studio con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Gli alunni sono stati guidati al raggiungimento delle seguenti **Competenze:**

Metodologiche

- essere capaci di una lettura esplorativa e selettiva autonoma di fonti

- essere capaci di operare un'analisi di fonti diverse in cui cogliere analogie e/o differenze
- saper eseguire procedure specifiche

Trasversali e meta cognitive

- educare gli allievi al rispetto delle regole.
- acquisire tecniche di lavoro cooperativo efficiente
- realizzare, in parziale autonomia, il compito assegnato
- riconoscere il proprio ruolo all'interno del percorso formativo
- apprendere in contesti diversi
- comprendere lo scenario economico, culturale e sociale di riferimento
- comprendere l'importanza dell'applicazione delle regole sulla salute e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie attitudini e passioni da spendere nel prosieguo dei propri studi o nell'attività lavorativa

Linguistico relazionali

- riconoscere i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori;
- saper comunicare ed interagire con i vari componenti dell'attività, dai colleghi al contesto lavorativo
- saper fare dell'opinione e dell'abilità del compagno una ricchezza
- saper trovare soluzioni insieme

Di seguito vengono riportati i singoli progetti a cui hanno partecipato gli alunni:

1. "Giovani aspiranti Avvocati"

Profilo professionale: Avvocato

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe: prof. R. Ortelio Tutor esterno: Avv. F. D'Amico Avv. S. La Grotteria	Ordine degli Avvocati	80	Il progetto ha previsto come modalità di lavoro alcune indispensabili lezioni frontali, la guida alla simulazione di un processo e la possibilità di assistere ad alcune udienze in tribunale. Nello specifico esso si è suddiviso in tre moduli. <u>Due moduli teorici:</u> 1.La professione forense e la funzione sociale dell'Avvocato; 2.Educazione alla legalità e	2016/2017

			<p>cittadinanza attiva. Il diritto vivente.</p> <p><u>Un modulo teorico-pratico:</u></p> <p>La tutela dei diritti nel e fuori dal processo.</p> <p>Sono state utilizzate le aule dell'Istituto e si sono visitate: la sede dell'Ordine degli Avvocati e il Tribunale di Vibo Valentia.</p>	
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

2. "Esperienza all'estero (Stati Uniti) con INTERCULTURA per l'a.s. 2016/17"

Tutor	Ente esterno	Total e ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
<p>Tutor di classe Prof.ssa Altamore Teresa</p> <p>Tutor esterno Prof.ssa Krista Maola</p>	Intercultura	80	<p>L'allieva è stata inserita nella struttura scolastica e all'interno del nucleo familiare individuati dall'Ente per la durata di un anno scolastico. Il percorso è stato finalizzato all'apprendimento della lingua, delle usanze e della cultura generale del luogo, attraverso la frequenza regolare dei corsi scolastici previsti per la sua fascia d'età nel Paese ospitante.</p> <p>I termini specifici dell'accordo vengono indicati in un apposito documento depositato nel fascicolo personale dell'alunna</p>	2016/2017

3. "Esperti comunicatori: dall'idea alla realizzazione di un evento culturale"

Profilo professionale: Event manager e Social media manager

Tutor di classe	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
<p>Tutor di classe: Prof.ssa Bianca Cimato</p> <p>Tutor esterno: Avv. Raimondo</p>	Comune di VV	60	<p>Lezioni frontali in aula (da svolgersi al Liceo) 20ore</p> <p>I metodi e il linguaggio della comunicazione</p> <p>La realizzazione di un evento culturale: dalla sua ideazione alla campagna pubblicitaria</p> <p>La Conferenza stampa: sistemi,</p>	2017/2018

Bellantoni			<p>metodi e obiettivi Rapporto con i Media L'intervista agli attori: metodi e strumenti La gestione della sala durante l'evento teatrale Gli articoli post eventum Sicurezza sui luoghi di lavoro 4 ore Parte operativa 50 ore Partecipazione alla rassegna Teatrale organizzata dal comune di Vibo Valentia presso il Cinema Moderno Realizzazione e gestione dell'evento Comunicazione con i Media</p>	
------------	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

4. "How to be a guide - Londra"

Profilo professionale: Guida turistica

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe Prof.ssa Carmela Morelli Prof. Pasquale Sposaro Tutor esterno Sig. Marco Marchese	Oracle Globe s.r.l. 69, The Grove W5 5LL LONDRA	90	21/giugno – 11 luglio 2018 Struttura del progetto: Il modulo "Accoglienza" è consistito in tre ore in cui è stato illustrato il programma dell'alternanza scuola-lavoro. Il modulo "Orientamento" è consistito in otto ore di Business etichette in cui gli studenti hanno imparato a formulare un Curriculum Vitae, ad affrontare un colloquio di lavoro, a scrivere lettere commerciali e di accompagnamento. Il workshop formativo/stage "How to be a guide", tenuto da guide professioniste madrelingua inglesi, si è sviluppato attraverso una fase di preparazione teorica per consentire agli studenti di acquisire gli strumenti necessari per approcciare la professione di guida turistica, ed una fase pratica in cui, visitando la città, gli allievi hanno messo in pratica quanto appreso in lingua inglese.	2017/2018

5. "Esperti comunicatori: dall'idea alla realizzazione di un evento culturale"**Profilo professionale: Event manager e Social media manager**

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe Prof.sse Reggio Ada Cimato Bianca Tutor esterno Dott. Floriani Gilberto	Sistema Bibliotecario Vibonese	80	<p><u>Lezioni frontali 12 ore</u> Metodi e linguaggio della comunicazione; Realizzazione di un evento culturale: dalla sua ideazione alla campagna pubblicitaria; La Conferenza stampa: sistemi, metodi e obiettivi; Rapporto con i Media; L'intervista: metodi e strumenti; La gestione della sala durante l'evento; Gli articoli <i>post eventum</i></p> <p><u>Sicurezza sui luoghi di lavoro 8 ore</u> <u>Fase operativa (Palazzo Gagliardi) 60 ore</u> <u>Partecipazione al Festival Leggere&Scrivere dal 2 all' 8 Ottobre:</u> Gestione dell'evento Comunicazione con i Media Divisione in gruppi: ufficio stampa, comunicazione web, servizio di hostess e stuart, servizio di sicurezza, comunicazione fotografica e per immagine, reporter degli eventi.</p> <p><u>Conclusioni (liceo) 10 ore</u> Realizzazione di file in pdf o video testimoniante l'esperienza.</p>	2018/2019

6. "Professioni emergenti: il responsabile dei servizi bibliotecari"**Profilo professionale: Responsabile dei servizi bibliotecari**

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe: Prof.ssa Reggio Ada Tutor esterno: Dott. Floriani Gilberto	Sistema Bibliotecario Vibonese	30	<p>Il Servizio Bibliotecario Nazionale; il Servizio Bibliotecario Regionale; i settori e i servizi della biblioteca (prestito, prestito interbibliotecario, reference, riproduzione documenti); le attività all'interno del Sistema Bibliotecario Vibonese.</p> <p>Catalogazione informatizzata del materiale documentario; digitalizzazione dei documenti.</p> <p>Social media e le biblioteche; organizzazione della comunicazione della biblioteca sui social media; gestione del sito internet e della mailing list.</p> <p>La biblioteca si apre alla società e diventa "Piazza del sapere".</p>	2018/2019

			La professione del bibliotecario Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro in settori relativi all'economia, alla legge, alla ricerca, alla medicina e all'imprenditoria. Relazione finale sulle attività svolte.	
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Tutti gli alunni hanno svolto il percorso di 200 ore.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

"Di fronte alle molte sfide che ci riserva il futuro, l'educazione ci appare come un mezzo prezioso e indispensabile che potrà consentirci di raggiungere i nostri ideali di pace, libertà e giustizia sociale."

Jacques Delors da *L'educazione è un tesoro*

Il D.lvo 62/2017 introduce nell'esame di Stato le "attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione". In particolare, "Il colloquio accerta le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione."

L'OM 205/2019 indica che sia per il colloquio, sia per il documento di classe, devono far riferimento a "le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF".

La scuola oggi più che mai deve offrire agli alunni l'opportunità di acquisire schemi mentali da utilizzare nella società civile. Questo può avvenire solo valorizzando quelle esperienze di vita, quegli esempi concreti e fattivi di impegno per la legalità, la solidarietà, l'uguaglianza e la tolleranza.

Gli obiettivi perseguiti nell'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzioni sono stati:

- favorire l'acquisizione dell'identità personale, civile e sociale.
- effettuare un'autentica ricerca dei valori della dignità umana finalizzata al raggiungimento della responsabilità individuale e collettiva, al rispetto degli altri e alla solidarietà.
- Consolidare nei giovani i valori fondamentali della Costituzione italiana
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande,
- Affinare la "sensibilità" ed il valore del rispetto delle differenze.

Tutte le discipline sono chiamate a contribuire allo sviluppo delle competenze sociali di cittadinanza nello svolgimento delle loro attività curriculari. Nel liceo gli obiettivi trasversali vengono perseguiti incrociando molte tematiche tra cui i temi della legalità e della coesione sociale, i diritti umani, le pari opportunità, il rispetto delle diversità, il dialogo interculturale, l'etica della responsabilità, la tutela del patrimonio ambientale e culturale, lo sviluppo sostenibile, il benessere personale e sociale, il fair play nello sport, la solidarietà, il volontariato, ecc.

Il Consiglio di classe nella programmazione annuale ha individuato le seguenti tematiche multidisciplinari attraverso cui sviluppare le competenze di Cittadinanza e costituzione:

Tematiche	Conoscenze	Competenze
<p>I diritti e le libertà</p>	<p><u>Storia e filosofia</u></p> <p>I diritti di una società democratica</p> <p>Le ideologie liberale, socialista e anarchica. Dittatura, totalitarismo e democrazia. Gli organismi internazionali (ONU Comunità europea) , la tutela dei diritti umani. La Costituzione italiana. Freedom to e freedom from. Il concetto di libertà. La pace e gli strumenti per raggiungerla</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuo e potere -il principio di responsabilità -la rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione; - i principi fondamentali della Costituzione italiana -Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 	<p>-Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;</p> <p>-Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;</p> <p>-Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;</p> <p>-Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;</p> <p>-Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità;</p> <p>-Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità:</p> <p>-Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri; -Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme; -Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;</p>
	<p>Inglese</p> <p>The Universal Declaration of Human Rights;</p> <p>The development of Human Rights;</p> <p>The birth and development of political parties in England;</p> <p>The American Declaration of Independence;</p> <p>The Suffragette Movement. The Rights of women.</p>	

	<p>Italiano</p> <p>Evelina Santangelo " Accogliere" prefazione del memoriale "Se questo è un uomo" di Primo Levi</p> <p>Greco</p> <p>L'Ellenismo : il cittadino diviene suddito. Menandro: la Perikeiromene e l'oltraggio all'essere donna Euripide: l'amaro sfogo di Medea e la triste condizione femminile (da Medea,vv. 214 - 266)</p> <p>Latino</p> <p>L'età della dinastia Giulio - Claudia: il trionfo del discidium Seneca:l'Epistula 47 e la riflessione sugli schiavi Tacito: La storiografia della libertà perduta</p>	
<p>Infinito</p>	<p>Storia e filosofia</p> <p>Finito e infinito. I confini: popoli senza stato, fenomeni migratori nel mondo contemporaneo</p> <p>Lo straniero</p> <p>La scienza e la "razza", una categorizzazione inesistente.</p> <p>Italiano</p> <p>L 'infinito di Leopardi come alternativa immaginosa alla realtà limitata e limitante.</p>	<p>Abituare gli alunni alla multiculturalità ed al dialogo tollerante tra culture</p> <p>Sviluppare un'etica della responsabilità e del confronto, per arrivare ad una piena consapevolezza del proprio agire e di quello comunitario</p> <p>Sviluppare l'attitudine alla problematizzazione della conoscenza, delle idee, delle credenze mediante il riconoscimento della loro storicità e complessità</p>

	<p>Matematica e fisica</p> <p>Limite infinito di una funzione reale, il concetto di infinito negli insiemi e in geometria</p> <p>Greco</p> <p>Teocrito: il locus amoenus e la realtà sospesa di poeti pastori</p> <p>Latino</p> <p>Plinio il Vecchio: l'uomo e la natura, la finitezza e il senso dell'infinito</p>	
<p>Scienza e società</p>	<p>Filosofia e storia</p> <p>Possibilità e limiti della scienza, sviluppo e sottosviluppo, (lo sviluppo dei limiti, oltre i limiti dello sviluppo) Tecnologia e guerra: atomica e la scienza al servizio della distruzione</p> <p>Scienze e fisica</p> <p>manipolazione del DNA: dibattito etico su OGM e clonazione</p> <p>Cambiamento climatico ed effetto serra.</p> <p>Effetti sulla salute delle tecnologie (i campi elettromagnetici)</p>	<p>Conseguimento dell'autonomia di giudizio e potenziamento della capacità degli alunni di relazionarsi nei confronti dei tre poli, io, mondo, altri, per un inserimento responsabile nella realtà</p> <p>Abituare gli alunni alla multiculturalità ed al dialogo tollerante tra culture</p> <p>Sviluppare un'etica della responsabilità e del confronto, per arrivare ad una piena consapevolezza del proprio agire e di quello comunitario</p> <p>Sviluppare l'attitudine alla problematizzazione della conoscenza, delle idee, delle credenze mediante il riconoscimento della loro storicità e complessità.</p>

<p>Vincitori e vinti, vittime e carnefici: quando i venti di guerra e le miserie umane spazzano l'humanitas</p>	<p>Filosofia e Storia Le forme di pacifismo. La guerra e i popoli. I genocidi del '900. La guerra come motore del progresso e igiene del mondo. La guerra nella Costituzione italiana.</p>	<p>Comprendere, individuare le modalità attraverso cui si costruiscono le relazioni con gli altri. Tutelare e sostenere l'etica del rispetto e della responsabilità per abituare gli studenti al dialogo, al confronto democratico come strumenti fondativi del vivere insieme Sostenere il valore della pace come bene comune e il rifiuto della Guerra e della violenza come strumento di soluzione dei conflitti</p>
	<p>Latino L'età della dinastia Giulio - Claudia e gli storici del dissenso: voci stonate e isolate in un mondo di intimo travaglio Lucano: la figura di Cesare all'interno della Pharsalia unita al tema della sconfitta e del vortice della storia Tacito: Hanno fatto un deserto e lo hanno chiamato pace... (Agricola, Il discorso di Calgaco 30, 1 - 4) Nerone e il matricidio (da Annales, XIV, 7 - 10)</p>	
	<p>Italiano</p>	
	<p>Lettura integrale dei seguenti romanzi : "La ciociara" di Moravia "La casa in collina" di Pavese "Il compagno" di Pavese "La luna e i Falò" di Pavese</p>	

Sono state realizzate le seguenti attività, inserite nel PTOF per potenziare le competenze sociali e civiche:

<p>«Cittadinanza e Costituzione» Percorsi/Progetti/Attività</p>	<p>Descrizione</p>
<p>29 gennaio: partecipazione alla manifestazione "Giornata della Memoria"</p>	<p>La classe ha conversato nell'Aula Magna del Liceo Morelli, con la dott.ssa Giordana Terracina, consulente scientifica presso il Museo della Shoah di Roma, su " Le leggi razziali del 1938". Alle ore 10.30 tutti gli alunni, accompagnati dai docenti, sono usciti dalla scuola in corteo silenzioso in ricordo delle Vittime degli Olocausti e si sono diretti in Piazza del Municipio dove hanno assistito ad una manifestazione organizzata dagli studenti del Liceo Classico e del Liceo Artistico</p>
<p>Incontro sull'educazione alla raccolta differenziata</p>	<p>La società Dusty, che effettua la raccolta differenziata nella città di Vibo Valentia, al fine di sensibilizzare gli studenti ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, ha incontrato la classe in Auditorium.</p>
<p>26 novembre: partecipazione alla XII edizione de "L'operatore d'oro"</p>	<p>Presso l'Auditorium del liceo classico "M. Morelli", si è svolta la XII edizione de "L'Operatore d'oro". Durante tale manifestazione il riconoscimento è stato conferito a MIMMO LUCANO; la classe ha partecipato alla manifestazione.</p>
<p>Partecipazione al Festival leggere e scrivere (come progetto alternanza scuola - lavoro).</p>	<p>L'IIS "Morelli-Colao" ha aderito al progetto TROPEA FESTIVAL LEGGERE & SCRIVERE, che ha avuto luogo a Vibo Valentia presso Palazzo Gagliardi dal 2 al 6 ottobre e la classe ha partecipato all'iniziativa.</p>
<p>Partecipazione alla giornata del Ricordo</p>	<p>Il "Giorno del Ricordo" , è stato istituito con legge n. 92 del 30/03/2004 e fissato al 10 febbraio di ogni anno (data del Trattato di Parigi del 1947) allo scopo di riportare alla memoria degli italiani in primo luogo il sacrificio delle vittime delle foibe ed anche i successivi drammatici accadimenti legati all'esodo di circa 350.000 istriani, giuliani e dalmati dalle loro terre, all'interno delle complesse vicende che hanno interessato le regioni del confine nord-orientale d'Italia, alla conclusione della Seconda guerra mondiale. Vista la nota Miur prot. 528 del giorno 08/02/2019, i docenti di storia in prossimità di tale data hanno provveduto a svolgere attività volte a "diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero centinaia di migliaia di italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare le loro case, spezzando secoli di storia e tradizioni". È di grande importanza sensibilizzare le giovani generazioni e fornire loro gli</p>

	strumenti per analizzare un periodo tragico della storia italiana ed Europea per poter ricordare ciò che è accaduto ed evitare il ripetersi di forme di violenza e razzismo e riflettere sui valori fondanti della nostra Costituzione.
La Grande Guerra, commemorazione della fine del Primo Conflitto Mondiale	Il 25 Ottobre 2018, presso l'Aula Magna del Liceo Morelli, si è tenuta una conferenza sul tema "La Grande guerra, commemorazione della fine del Primo Conflitto Mondiale" per promuovere una "consapevolezza informata" sull'importanza della Difesa e delle Forze Armate italiane a protezione degli interessi nazionali. La conferenza è stata tenuta dal S.T.V. (CP) Lucio D'Amore e dalla S.T.V. (CP) Roberta D'Avolio.

La classe ha compiuto un approfondimento sui diritti Umani in occasione del Progetto l' "Operatore d'oro" realizzando un video, un cartone animato e commentando alcuni degli articoli della "Dichiarazione universale dei diritti umani".

In data 13 maggio 2019 gli studenti hanno incontrato il Capitano Ultimo con cui si sono confrontati sul tema della lotta alla criminalità organizzate e alla mafia, mentre per il progetto Gutenberg alcuni alunni hanno letto libri riguardanti tematiche civile e politiche (Fascismo e antifascismo di De Bernardi e "Migrazioni" di Redi).

METODOLOGIE

In seguito a quanto emerso dalle indicazioni di massima inizialmente stabilite dal Consiglio di classe, alla lezione *frontale* si è associato l'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti nell'istituto. L'utilizzo dei testi in adozione è stata più volte integrata, in funzione dell'ottica critico-problematica perseguita, da saggi e documenti ulteriori, mentre la visione di film e di documentari ha arricchito e supportato lo studio su materiale cartaceo. Poiché nelle programmazioni disciplinari è emersa la necessità di sviluppare negli alunni le capacità di un confronto democratico, lo svolgimento dell'azione educativa ha mirato al perseguimento di un dialogo aperto, rispettoso delle posizioni altrui, al di là di ogni atteggiamento intransigente e dogmatico.

Per quanto concerne le metodologie didattiche seguite dai docenti delle singole discipline si rimanda alle relazioni disciplinari di seguito allegate.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche, secondo le indicazioni emerse dal consiglio di classe, si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- Il tradizionale colloquio individuale
- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata

- prove scritte come parafrasi, riassunto, commento, composizione di scritti sintetici, che esprimano capacità descrittive, narrative, rielaborative ed argomentative (prove non strutturate o semistrutturate)
- risoluzione di test a risposta singola o multipla (prove strutturate)
- lezione dialogata
- compiti di realtà

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logico-rielaborative-comunicazionali interessate dalle discipline. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'interesse mostrato
- della frequenza
- della conoscenza e della comprensione dei contenuti
- della capacità di rielaborare i concetti
- della proprietà dei mezzi espressivi e dell'acquisizione del linguaggio specifico

Nell'attribuzione del **credito scolastico** alle classi I, II , III liceali si terrà conto:

- della media dei voti dello scrutinio finale
- dell'assiduità della frequenza scolastica
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative

1. **ATTIVITA' DI SOSTEGNO:** il Consiglio di classe ha attuato una serie di iniziative con lo scopo di **prevenire l'insuccesso scolastico** e si realizzano in ogni periodo dell'anno, a cominciare dalle fasi iniziali.
 - **SOSTEGNO METODOLOGICO**
 - **PEDAGOGICO-DIDATTICO**
 - **SPORTELLO DIDATTICO**
2. **ATTIVITA' DI RECUPERO:** sono state realizzate per gli studenti che riportano voti di **insufficienza** negli scrutini intermedi attivate con le seguenti modalità e tempi:
 - **I TRIMESTRE**
 - **RECUPERO METODOLOGICO** (pausa didattica/ recupero in itinere/corso di sostegno)
 - **RECUPERO DISCIPLINARE** in orario extracurriculare (Nei mesi di gennaio e febbraio)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio è consapevole del rischio di cadere in una valutazione priva di autentica e reale comunicazione, senza la realizzazione di un rapporto empatico e di reciprocità, che può trasformarsi in mero tecnicismo che svuota di una parte essenziale il rapporto discente-docente: la dimensione umana e personale che nel mondo filosofico soprattutto greco aveva un ruolo fondamentale nello sviluppo della conoscenza. La finalità dell'insegnamento non è la mera trasmissione di contenuti ma formare un individuo responsabile, autonomo e critico. Sebbene si riconosca che ogni attività di apprendimento vada affiancata ad un'azione valutativa, quest'ultima deve sempre perseguire l'obiettivo di valorizzare in ogni momento gli allievi.

Pertanto si effettueranno i seguenti tipi di valutazione:

- 1) iniziale o d'ingresso (per conoscere l'alunno che si accinge a intraprendere il corso di studi) per accertare le esperienze precedenti e il possesso dei prerequisiti
- 2) intermedia=funzione **FORMATIVA** per rendere flessibile in corso d'opera il processo d'insegnamento
- 3) diagnostica= per ritracciare il quadro delle conoscenze possedute per evitare il deficit cumulativo
- 4) finale= al termine di un percorso per la verifica della corrispondenza tra prestazioni allievi e obiettivi;
- 5) formatrice=secondo il modello socio-costruttivista si rivolge alla dimensione metacognitiva per far partecipare il soggetto attivamente al suo apprendimento e abituarlo all'autovalutazione

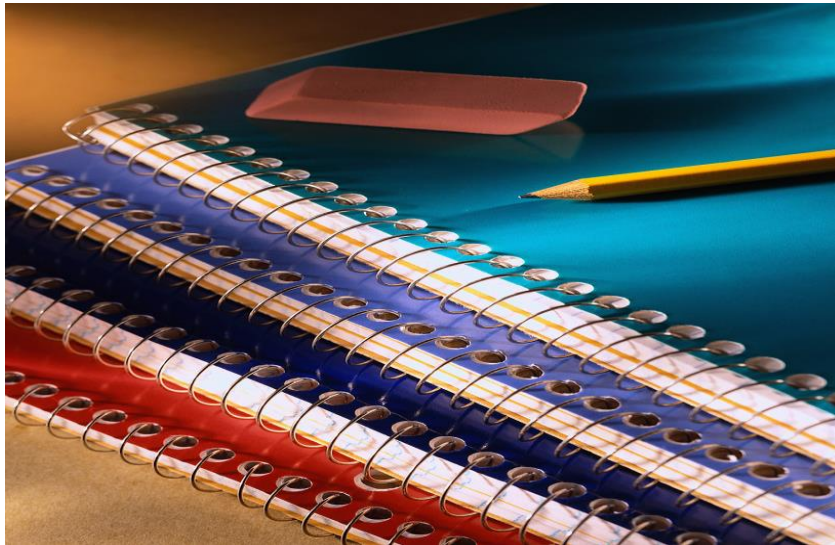
Per quanto concerne griglie e criteri di valutazione, si fa riferimento a quanto esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa

Per l'attribuzione del **credito formativo**, secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti e dalla normativa vigente, verranno valutati quelle attività esercitate dagli studenti in modo continuativo inerenti al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; tali esperienze devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi proposti dal nostro Istituto. La certificazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni o istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione delle stesse (D.M. 24/05/2000 n.49). A norma dell'art.12 comma 3 del D.P.R. 23/07/1998 n.323 le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero vanno legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti saldi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dagli accordi internazionali vigenti in materia. Le convenzioni cui si fa riferimento sono la Convenzione dell'Aia del 5/10/1961 e la Convenzione di Bruxelles del 25/05/1987 che hanno abolito la legalizzazione degli atti pubblici tra i Paesi aderenti: Austria, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda. La materia è regolamentata, oltre che dal D.P.R. 23/07/1998, dall'art.9 dell'O.M. n. 35 del 4/04/2003. Gli eventuali crediti formativi vanno presentati in segreteria entro il 16/05/2018.

CLIL

L'art. n.4 comma1 delle *NORME TRANSITORIE DEL CLIL PER I LICEI*, MIURA OODGOS prot. n. 4969 Roma, 25 luglio 2014, prevede che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si realizzino progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. "Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica". Il Consiglio di classe ad inizio d'anno ha deciso di avviare un percorso interdisciplinare di valore sperimentale relativo agli insegnamenti di storia e lingua inglese strutturato in un'unità di apprendimento di carattere storico-letterario da realizzare in collaborazione e/o compresenza con l'insegnante di lingua inglese.

La tematica scelta per il percorso interdisciplinare è stata **"L'ETA' VITTORIANA E L'IMPERIALISMO"**. La durata del percorso e le modalità di svolgimento sono illustrate nelle progettazioni relative alle due discipline (storia/inglese). Si evidenzia che, pertanto, non sono previste prove specifiche da effettuare nel corso dell'Esame di Stato.



Quarta sezione:

Simulazione prime e seconde prove,
colloquio

Simulazione Prima prova d'esame

Recependo la nota Miur n°2472 del 08/02/2019 per gli esami di Stato sono state programmate ed effettuate nelle date sotto indicate, quattro giornate dedicate due alla prima prova e due alla seconda prova:

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: 19 FEBBRAIO E 26 MARZO; SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: 28 FEBBRAIO E 2 APRILE.

RELAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Le tracce sono state pubblicate sul sito del MIUR a partire dalle ore 8:30 dei giorni previsti, nella sezione "esami di Stato" e hanno fornito elementi utili per la prosecuzione e il completamento del percorso didattico e per un'adeguata preparazione all'esame di Stato.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, ha utilizzato tali materiali in modalità "simulazione" nello stesso giorno della pubblicazione.

Tale indagine ha avuto l'obiettivo di verificare l'andamento delle simulazioni per poter disporre di ulteriori elementi per meglio "tarare" le tracce di esame.

Pertanto, la disponibilità e lo svolgimento delle prove sono state chiaramente orientate a diverse finalità:

- a) per gli studenti: dare modo di confrontarsi con una prova che ricalca, per struttura, tipologia e, quando possibile, anche tempi di svolgimento, la situazione dell'esame;
- b) per i docenti: permettere di acquisire elementi utili nel percorso di avvicinamento all'esame.

Naturalmente tali prove non hanno sostituito le verifiche periodiche autonomamente predisposte e non si è in alcun modo tenuto conto della valutazione se non per testare le nuove griglie in fase di elaborazione proprio nei giorni della prima simulazione.

Il 19 febbraio 2019 è stata somministrata la prima simulazione della prima prova, alla quale hanno preso parte diciotto alunni, erano assenti cinque studenti in quanto impegnati ad affrontare le prove di ammissione ai test universitari. In linea generali gli alunni hanno svolto la prova correttamente, anche perché già esercitati nel corso dell'anno scolastico a partire dal mese di Novembre e hanno rispettato le consegne che ciascun ambito richiedeva. Sono state svolte un po' tutte le tipologie e tutti gli studenti hanno prodotto elaborati più che sufficienti.

La prova ha avuto inizio alle ore 9:55 e gli studenti hanno avuto a disposizione sei ore per lo svolgimento della stessa, anche se , quasi tutti , per motivi essenzialmente legati agli orari dei mezzi di trasporto, hanno consegnato entro le ore 14.

I docenti si sono alternati nella sorveglianza secondo l'orario di servizio.

Il 26 Marzo 2019 si è effettuata la seconda simulazione della prima prova, alla quale hanno preso parte diciotto studenti.

Gli studenti hanno prodotto elaborati complessivamente apprezzabili.

La prova ha avuto inizio alle 9.25 e gli studenti hanno avuto a disposizione sei ore per lo svolgimento della stessa.

I docenti si sono alternati secondo l'orario di servizio.

La professoressa di italiano ha dato indicazioni sull'elaborazione delle varie tematiche presenti nelle tracce.

L'ultimo elaborato è stato consegnato alle ore tredici e venti.

RELAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il 28 febbraio 2019 è stata somministrata la prima simulazione della seconda prova, che ha visto gli studenti lavorare senza grosse difficoltà alla traduzione del brano di Tacito proposto, e ,con indicazioni di base fornite dalla docente di greco,relative alla seconda parte della prova, ovvero al questionario comparato latino - greco, elaborare risposte pertinenti e ben motivate.

La prova ha avuto inizio alle ore 9:00 e gli studenti hanno avuto a disposizione sei ore per lo svolgimento della stessa, anche se tutti hanno consegnato entro le ore 13.

I docenti si sono alternati nella sorveglianza secondo l'orario di servizio.

Il 02 aprile 2019 si è effettuata la seconda simulazione della prima prova, affrontata dagli alunni con maggiore serenità e prontezza, sia per quanto riguarda la traduzione di un brano stavolta di Seneca sia per quanto riguarda i quesiti proposti.

Anche in questo caso la prova ha avuto inizio alle 9.00 circa e gli studenti hanno avuto a disposizione sei ore per lo svolgimento della stessa.

I docenti si sono alternati secondo l'orario di servizio.

GRIGLIE CORREZIONE PROVE SIMULATE D'ITALIANO

Griglia prima prova : parte comune

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.			
	Testo eccellentemente articolato, organico, coeso e coerente	20-19	
	Testo ben articolato organico, coeso e coerente	18-17	
	Testo adeguatamente articolato, coerente, organico e coeso.	16-15	
	Testo organico, articolato, ma con qualche imprecisione a livello di coerenza o di coesione.	14-13	
	Testo sufficientemente organico e articolato, ma poco coeso e non sempre coerente	12-11	
	Testo mediocrementemente organico e articolato e non sempre coeso e coerente	10-9	
	Testo poco organico e articolato e non sempre coeso e coerente	8-7	
	Testo scarsamente organico e articolato e con gravi errori a livello di coesione e coerenza	6-5	
	Testo disorganico e disarticolato e con gravi errori a livello di coesione e coerenza	4-3	
	Testo disorganico e disarticolato e con gravissimi errori a livello di coesione e coerenza	2-1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale ed uso corretto ed efficace della punteggiatura.			
	Elaborato totalmente esente da errori grammaticali, esposizione molto chiara e sintassi ben curata e articolata, lessico vario ed appropriato	20-19	
	Elaborato corretto grammaticalmente e quasi totalmente esente da errori, sintassi curata, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	18-17	
	Elaborato corretto grammaticalmente ma con qualche sporadico errore, esposizione chiara e sintassi curata, lessico vario, ma talvolta ripetitivo o usato in modo impreciso	16-15	
	Elaborato corretto grammaticalmente ma con qualche errore, sintassi curata ma non molto articolata, esposizione generalmente chiara, lessico vario, ma talvolta usato in modo impreciso	14-13	
	Elaborato non del tutto corretto grammaticalmente con alcuni errori, sintassi poco articolata, esposizione non sempre chiara, lessico vario ma talvolta usato in modo impreciso	12-11	
	Elaborato non del tutto corretto grammaticalmente con vari errori, esposizione non sempre scorrevole, sintassi poco curata, lessico elementare e ripetitivo e spesso usato in modo impreciso e/o inappropriato	10-9	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con frequenti errori, esposizione non scorrevole, sintassi trascurata, lessico elementare e ripetitivo e spesso usato in modo impreciso e/o inappropriato	8-7	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con numerosi errori, esposizione confusa e sintassi molto trascurata, lessico elementare e ripetitivo e spesso usato in modo impreciso e/o inappropriato	6-5	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con numerosissimi errori, esposizione molto confusa e sintassi totalmente trascurata, lessico elementare e ripetitivo e usato spesso in modo	4-3	

	inappropriato		
	Elaborato scorretto grammaticalmente con numerosissimi e gravissimi errori, esposizione molto confusa e sintassi totalmente trascurata, lessico elementare e ripetitivo e usato spesso in modo inappropriato	2-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	20-19	
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente soddisfacenti; capacità critica significativa, ma non originale e approfondita	18-17	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni e pertinenti anche se non del tutto precisi; capacità critica discreta	16-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti, ma non sempre precisi; capacità critica poco originale e approfondita	14-13	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti, ma non sempre precisi; capacità critica accettabile ma non originale e approfondita	12-11	
	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre corretti e pertinenti, capacità critica poco significativa.	10-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e /o non pertinenti, capacità critica poco significativa	8-7	
	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non pertinenti, difficoltà evidenti nell'esprimere giudizi critici e nel formulare valutazioni personali	6-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali quasi inesistenti, gravi difficoltà nell'esprimere giudizi critici e nel formulare valutazioni personali	4-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali inesistenti, gravissime difficoltà nell'esprimere giudizi critici e nel formulare valutazioni personali	2-1	

GRIGLIA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna			
	Pieno rispetto dei vincoli posti	5-4	
	Parziale rispetto dei vincoli posti	3-2	
	Marcate imprecisioni nel rispetto dei vincoli	1	
Comprensione complessiva del testo			
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10-9	
	Comprensione quasi completa del testo e adeguatamente articolata	8-7	
	Comprensione parziale e non precisa del testo	6-5	
	Comprensione del testo generale ma non articolata e non precisa	4-3	
	Errata comprensione del testo	2-1	
Interpretazione del testo			
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	15-14	
	Complessivamente rispettosa delle	13-12	

	consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace		
	Parziale e non sempre precisa	11-10	
	Parziale e spesso imprecisa	9-8	
	Incompleta e superficiale	7-6	
	Evidenti difficoltà di interpretazione del testo, presenza di diversi fraintendimenti relativi ai dati e agli elementi specifici del testo	5-4	
	Gravi difficoltà di interpretazione del testo e frequentissimi fraintendimenti relativi ai dati e agli elementi specifici del testo	3-2	
	Gravemente limitata	1	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica			
	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	10-9	
	Analisi puntuale a quasi tutti i livelli richiesti	8-7	
	Analisi accettabile a tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6-5	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	4-3	
	Analisi gravemente carente	2-1	

GRIGLIA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto			
	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	
	Individuazione perfetta di tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	8-7	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	6-5	
	Individuazione della sola tesi o delle sole argomentazioni	4-3	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	2-1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
	Sviluppo del percorso ragionativo pienamente coerente e con utilizzo di connettivi pertinenti	15-14	
	Percorso ragionativo coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	13-12	
	Qualche incoerenza nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	11-10	
	Qualche incoerenza nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi non sempre adeguato	9-8	
	Varie incoerenze nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi non sempre adeguato	7-6	

	Varie incoerenze nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi spesso non adeguato	5-4	
	Molte incoerenze nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi spesso non adeguato	3-2	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione appropriato e corretto	13-12	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione appropriato ,ma non sempre preciso	11-10	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sufficientemente appropriato, ma poco preciso	9-8	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione non sempre appropriato e spesso poco approfondito	7-6	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriati e imprecisi	5-4	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione quasi sempre inappropriato e non pertinente	3-2	
	Riferimenti culturali limitati e /o utilizzati in modo sempre decontestualizzato.	1	

GRIGLIA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
	Puntuale e articolata pertinenza nel rispetto di tutte le consegne	10-9	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	8-7	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	6-5	
	Scarsa pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	4-3	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	2-1	
Sviluppo dell'esposizione			
	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	15-14	
	Esposizione sempre ordinata e lineare	13-12	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	11-10	
	Esposizione non sempre molto ordinata e non sempre lineare	9-8	
	Esposizione poco ordinata e poco lineare		

		7-6	
	Esposizione frequentemente disordinata e poco lineare	5-4	
	Esposizione sempre disordinata e poco lineare	3-2	
	Esposizione gravemente disordinata e poco lineare	1	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	15-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	13-12	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	11-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre corretti e articolati	9-8	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	7-6	
	Molte imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	5-4	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-2	
	Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1	

Griglia di valutazione seconda prova latino e greco triennio liceo classico

Alunno: _____ classe _____

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Punti max	Punti assegnati
• nessuna elaborazione e/o mancata comprensione	1	
• gravemente insufficiente e/o compreso in minima parte, solo approssimativa e/o con gravi lacune	2	
• parziale (traduzione non integrale o, pur integrale, testo non sufficientemente compreso)	3	
• sufficiente delle linee generali del testo	4	
• pienamente sufficiente	4,5	
• discreta (comprensione quasi completa del significato globale del testo)	5	
• buona (comprensione del significato globale del testo e individuazione adeguata del messaggio)	5,5	
• ottima (comprensione totale ed esauriente del testo ed individuazione adeguata del messaggio e del punto di vista dell'autore)	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche		
• gravissimi e ripetuti errori, e/o frequenti lacune; non sono applicate le conoscenze minime	0.50	

• gravi e/o gravissimi errori, anche di morfologia di base, numerosi passi fraintesi e/o lacunosi	1	
• saltuari, anche se gravi, errori di morfologia e/o sintassi e/o qualche lacuna	1.5	
• individuazione sostanzialmente corretta delle conoscenze di base	2,5	
• adeguata individuazione e interpretazione delle strutture morfo- sintattiche	3.5	
• individuazione e precisa interpretazione delle strutture morfo-sintattiche del testo	4	
Comprensione del lessico specifico		
• scelte lessicali specifiche incerte e confuse / comprensione incerta dell'area semantica predominante nel genere e/o nel testo	1	
• scelte lessicali specifiche approssimative ma accettabili/ comprensione complessivamente sufficiente dell'area semantica predominante nel genere e/o nel testo	2	
• scelte lessicali specifiche adeguate e precise/ buona comprensione dell'area semantica predominante nel genere e /o nel testo	2,5	
• scelte lessicali specifiche autonome e consapevoli, ottima comprensione dell'area semantica predominante nel genere e/o nel testo	3	
Ricodifica e resa nella lingua di arrivo		
• gravissime e frequenti lacune espressive, stile contorto	0.50	
• errori ripetuti, anche gravi, nella ricodifica e/o nell'organizzazione sintattica	1	
• ricodifica sostanzialmente corretta e generalmente coerente, pur con qualche incertezza	1,5	
• ricodifica corretta e coerente	2.5	
• ricodifica attenta e scelta lessicale appropriata ed efficace. Stile fluido	3	
Correttezza e pertinenza delle risposte alle domande in apparato		
• Risposta non coerente rispetto ai quesiti e/o formulata in modo scorretto	0,5	
• Risposta scarsamente coerente rispetto ai quesiti proposti e/o formulata in modo prevalentemente scorretto	1	
• Risposta parzialmente coerente rispetto ai quesiti, formulata in modo più o meno corretto	2	
• Risposta sufficientemente coerente rispetto ai quesiti, formulata in modo chiaro e senza errori	2,5	
• Risposta adeguata ai quesiti posti, formulata in modo preciso e organico e in forma corretta con riferimenti culturali alle conoscenze acquisite durante il percorso di studi	3,5	
• Risposta corretta, formulata in modo lessicalmente appropriato, e argomentata, anche attraverso l'istituzione di confronti e con riferimenti alle conoscenze acquisite durante il percorso di studi e/o con riflessioni personali	4	
Totale		.../20

IL COLLOQUIO

Il 18 gennaio 2019 il MIUR ha pubblicato il D.M. n. 37 avente per oggetto "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame". Il decreto, tra le altre disposizioni, detta le modalità di svolgimento del colloquio.

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Riportiamo, per completezza di trattazione, il testo citato:

«Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi. Per i candidati esterni la relazione o l'elaborato hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo.»

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:

- **Analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio**
La commissione d'esame in un'apposita sessione dei suoi lavori provvede alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe (documento del 15 maggio) e nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, alla predisposizione dei materiali da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Gli spunti da proporre agli studenti potranno essere: analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi. Con queste modalità la Commissione verificherà l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, anche utilizzando la lingua straniera. Il giorno della prova, per garantire la massima trasparenza e pari opportunità ai candidati, saranno gli stessi studenti a sorteggiare i materiali sulla base dei quali sarà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
N.B. Nel colloquio le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la

metodologia CLIL possono essere accertate in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

- **Esposizione "mediante breve relazione o elaborato multimediale" delle esperienze svolte nell'ambito dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro)**

Il candidato interno espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

- **Trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione"**
Parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti effettivamente svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", inseriti nel curriculum scolastico illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

- **Discussione degli esiti delle prove scritte**

Il colloquio non si può ritenere concluso se non si è proceduto alla discussione degli elaborati delle due prove scritte.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Riportiamo, per completezza di trattazione, il testo dell'articolo citato.

Il Consiglio di classe, in considerazione delle indicazioni contenute nell'art. 2 del decreto legislativo del 18 gennaio 2019, compatibilmente con i tempi ridotti, dopo aver informato tempestivamente gli alunni intorno alle nuove modalità di svolgimento della prove d'esame, ha effettuato in ciascuna disciplina simulazioni che hanno previsto l'analisi di testi letterari, iconografici e in prosa attinenti ai differenti insegnamenti.

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019 - Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio del 06/05/2019

Premessa

Il quadro normativo delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dai successivi atti ministeriali (decreto ministeriale n. 769 del 2018, decreto ministeriale n. 37 del 2019 e ordinanza ministeriale n. 205 del 2019) definisce in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, in fase di prima applicazione, sono state progettate e realizzate significative misure di accompagnamento, concretizzatesi nella pubblicazione di tre "serie" di esempi di prove scritte e nello svolgimento, a partire dal mese di dicembre 2018, su tutto il territorio nazionale, di incontri di formazione, destinati a dirigenti e docenti, organizzati di concerto tra Amministrazione centrale, Uffici scolastici regionali e scuole polo per la formazione. Nell'ambito del nuovo esame di Stato, importanti innovazioni sono state apportate al colloquio, al fine di renderlo più coerente con il quadro ordinamentale e per disporre di uno strumento più efficace di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento previsti dai profili di ciascun indirizzo. Come è noto, nel nuovo esame di Stato, il punteggio del colloquio è stato rimodulato da trenta a venti punti, ma non per questo tale prova perde di significato; il quadro normativo e le indicazioni successivamente fornite ne definiscono, infatti, le

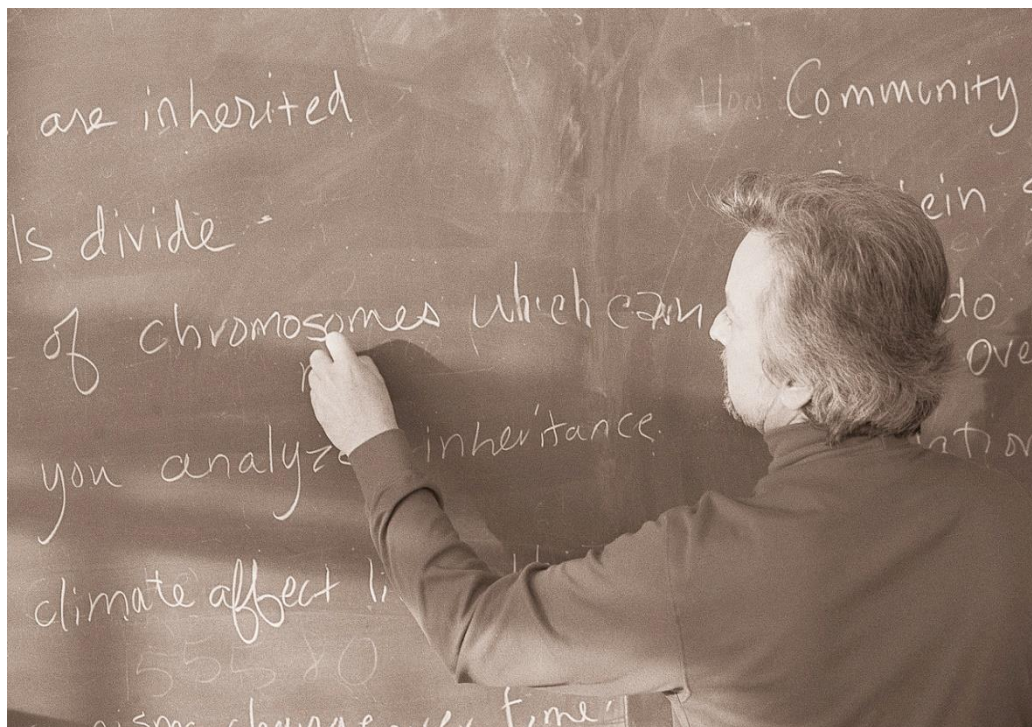
finalità e la struttura, sottolineando la sua natura pluridisciplinare e integrata e la sua importanza al fine di raccogliere elementi di valutazione significativi sul livello di "preparazione" del candidato e sulle sue capacità di affrontare con autonomia e responsabilità le tematiche e le situazioni problematiche proposte. In altre parole, il colloquio di esame non vuole sostituirsi o, peggio, costituire una riproposizione (impoverita nei tempi e negli strumenti) delle verifiche disciplinari che ciascun consiglio di classe ha effettuato nell'ambito del percorso formativo e il cui esito complessivo è attestato, per gli ultimi tre anni di corso, dal punteggio del credito scolastico che, non a caso, è stato significativamente accresciuto. Il colloquio ha, invece, la finalità di sviluppare una interlocuzione coerente con il profilo di uscita, non perdendo di vista, anzi valorizzando, i nuclei fondanti delle discipline, i cui contenuti rappresentano la base fondamentale per l'acquisizione di saperi e competenze. Proprio tenendo conto di queste finalità, delle novità introdotte e facendo seguito ai quesiti pervenuti in questi mesi, si ritiene utile fornire i seguenti chiarimenti sullo svolgimento e sulla conduzione del colloquio, ferme restando le competenze delle commissioni d'esame e l'importanza del processo deliberativo che, come sempre accaduto, coinvolge tali organi in modo diretto e responsabile. Il colloquio nel quadro normativo vigente Già l'art. 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017 individua in modo puntuale la struttura del colloquio, prevedendo che esso ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione". Il decreto ministeriale n.37 del 2019 chiarisce e integra tale previsione. In particolare, all'art. 2, al fine di scegliere e proporre al candidato i materiali spunto per l'avvio del colloquio, viene individuata una puntuale procedura alla quale le commissioni d'esame dovranno attenersi. L'articolo 19 dell'O.M. n.205 del 2019 fornisce ulteriori indicazioni operative sulle modalità di svolgimento del colloquio. Tipologia dei materiali e criteri di scelta Come previsto dal decreto ministeriale n.37 del 2019, il colloquio viene avviato con l'analisi e il commento del materiale che la commissione propone al candidato, per poi svilupparsi in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che espliciti al meglio il conseguimento degli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Risulta perciò di fondamentale importanza la scelta di materiali che possano favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. In coerenza con il quadro normativo, i materiali possono essere di diverso tipo. Essi possono essere costituiti da: -testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera); -documenti (es.

spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.); -esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe) -problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali). E' opportuno che la commissione, in sede di riunione preliminare, individui i criteri alla base della scelta e la tipologia dei materiali da proporre ai candidati. Si ritiene che tra tali criteri possano essere inseriti: -la coerenza con gli obiettivi del PECUP; -la coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del consiglio di classe); -la possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare. Al fine di non creare disparità di trattamento tra i candidati, la commissione porrà particolare attenzione alla scelta delle tipologie, anche in relazione alla natura degli indirizzi, e all'equivalenza del livello di complessità dei materiali. La scelta dei materiali, alla quale dovrà essere dedicata un'apposita sessione di lavoro, sarà effettuata distintamente per ogni classe/commissione, tenendo conto del collegamento con lo specifico percorso formativo e con il documento del consiglio di classe che lo illustra in modo dettagliato. Data la natura del colloquio, nel corso del quale dovranno essere privilegiati la trasversalità e un approccio integrato e pluridisciplinare, il materiale non potrà essere costituito da domande o serie di domande, ma dovrà consentire al candidato, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studi, di condurre il colloquio in modo personale, attraverso l'analisi e il commento del materiale stesso. E' chiaro, altresì, che non tutte le aree disciplinari potranno trovare una stretta attinenza al materiale proposto, per cui i commissari di tutte le discipline si inseriranno progressivamente nello svolgimento del colloquio al fine di verificare le competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari. Il rapporto tra il documento del consiglio di classe e la scelta dei materiali E' indubbio il maggiore valore e il significato che il decreto legislativo n. 62 del 2017 e i successivi provvedimenti ministeriali attribuiscono al documento del consiglio di classe, che deve illustrare in modo dettagliato il percorso formativo svolto dagli studenti. E' perciò necessario che tale documento descriva non solo i contenuti svolti, che pure rimangono fondamentali, ma anche l'attuazione della progettazione didattica in termini di attività, progetti, esperienze. Come precisato nel D.M. n. 37 del 2019 e nell'O.M. n. 205 del 2019, in questo contesto, opportuno spazio verrà dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sviluppati nel corso del triennio, e alle attività correlate a "Cittadinanza e Costituzione".

Fermo restando il carattere informativo ed orientativo del documento, è bene ricordare che la competenza nella scelta dei materiali per il colloquio è normativamente affidata in via esclusiva alla commissione d'esame. Il consiglio di classe, perciò, descriverà il percorso formativo e didattico che potrà orientare il lavoro della commissione, ma non potrà sostituirsi alla commissione stessa nell'indicare i materiali da utilizzare per lo spunto iniziale del colloquio. Lo svolgimento del colloquio Lo svolgimento del colloquio è disciplinato dall'art 17, comma 9, del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dall'art.2 del D.M. n. 37 del 2019 e dall'art. 19 dell'O.M. n. 205 del 2019. Il colloquio è caratterizzato da quattro momenti:

1) l'avvio dai materiali di cui all'art. 19, co. 1, secondo periodo, dell'O.M. n. 205 del 2019 e la successiva trattazione di carattere pluridisciplinare; 2) l'esposizione, attraverso una breve relazione e/o elaborato multimediale, dell'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; 3) l'accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"; 4) la discussione delle prove scritte. Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dagli artt. 20 e 21 dell'O.M. n. 205 del 2019. In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, l'art. 20, comma 7, e l'art. 21, comma 5, dell'ordinanza ministeriale i quali prevedono che le commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento i materiali di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno. Pertanto, non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento la procedura di cui all'art. 19, comma 5, dell'O.M. n.205 del 2019. La conduzione del colloquio dovrà avere come principali riferimenti la collegialità nel lavoro della commissione e il disposto dell'art. 19, comma 2, dell'O.M. n. 205 del 2019, che testualmente prevede: "la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse". Si segnala che i diversi commissari conducono il colloquio per le discipline per le quali hanno titolo purché correlate alla classe di concorso di cui sono titolari. Tale indicazione, che conferma quanto già previsto dalla previgente normativa, sottolinea la necessità di garantire un ampio coinvolgimento dei diversi commissari.



Quinta sezione:
percorsi formativi
disciplinari

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

a.s. 2018/2019

Classe: V sez. D

Docente: Anna Rosa Melecrinis

Testo in adozione: N. Abbagnano- G. Fornero, *Confilosofare*, ed. Paravia

La filosofia come istanza critica

I. Kant: il criticismo come filosofia del limite. La rivoluzione copernicana kantiana. La fondazione delle scienze fisico matematiche: la critica della Ragion pura. L'io penso. La metafisica non è scienza. Il noumeno come concetto limite.

Realtà e assolutezza della legge morale. I postulati pratici e la fede morale. Il finalismo: giudizio estetico e teleologico. Il sublime. Il pensiero politico.

Lettura dell'opera di I.Kant *Per la Pace perpetua*.

Lecture critiche:

N. Bobbio *Analisi delle diverse forme di pacifismo*

La filosofia romantica: l'idealismo e il panlogismo hegeliano

Da Kant all'idealismo: il problema gnoseologico della cosa in sé.

Fichte: la "Dottrina della scienza", la scelta tra idealismo e dogmatismo. I "Discorsi alla nazione tedesca" e il pensiero politico.

Schelling: La filosofia della natura e dell'identità

Hegel: I capisaldi del pensiero hegeliano: identità di reale e razionale, di finito ed infinito. La dialettica. La fenomenologia dello spirito. Il sistema: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito. Lo Stato etico. Il dibattito sul pensiero politico di Hegel.

Testi:

G.W. Hegel da *Lineamenti di filosofia del diritto: lo Stato*

da *Lezioni sulla filosofia della storia: la filosofia della storia*;

Progresso, ragione e scienza nel pensiero positivista

Caratteri generali del positivismo, i suoi rapporti con il romanticismo e l'illuminismo.

Comte: la fondazione del sapere positivo. La sociologia

La critica al panlogismo hegeliano: dall'irrazionalismo di Schopenhauer ai maestri del sospetto.

A.Schopenhauer: l'irrazionalità del mondo e l'ascesi laica. La volontà e la rappresentazione.

La volontà di vivere ed il dolore. Le vie di liberazione dal dolore. Il Nirvana.

F. Feuerbach: la sinistra hegeliana e la questione dell'ateismo materialistico in Feuerbach

K. Marx: caratteri generali del marxismo; teoria e praxis; la critica ad Hegel, alla modernità, al liberalismo, all'economia borghese. La concezione materialistica della storia. Il manifesto. Il capitale. La Rivoluzione e la dittatura del proletariato.

F. Nietzsche: dalla morte di Dio all'oltreuomo. Apollineo e dionisiaco. La critica alla morale tradizionale. Zarathustra: la pars costruens del pensiero nietzscheiano: la volontà di potenza, l'eterno ritorno, l'oltreuomo. Il nichilismo ed il prospettivismo. La nazificazione di Nietzsche.

S. Freud: La scoperta dell'inconscio. La fondazione della psicoanalisi. La metapsicologia. Il disagio della civiltà. Dal panedonismo a Thanatos.

Testi e approfondimenti:

A. Schopenhauer, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*: La vita tra dolore e noia

K. Marx, *Le tesi su Feuerbach*; da *Per la critica dell'economia politica*, *Struttura e sovrastruttura*.

F. Nietzsche da *La gaia scienza*, *Aforismi n.341 (Il peso più grande)*, *125 (La morte di Dio)*; da *Così parlò Zarathustra*, *L'eterno ritorno*.

L. Colletti: *La sinistra vuole disfarsene però.....*

Hans Jonas: da *Il principio responsabilità: L'utopia marxista promette la trasformazione dell'uomo*

P. Ricoeur, da *Dell'interpretazione*, *saggio su Freud: I maestri del sospetto*.

Il pensiero epistemologico contemporaneo

La seconda rivoluzione scientifica

Il Neopositivismo logico

K. Popper: *congetture e confutazione*

T. Kuhn: *la struttura delle rivoluzioni scientifiche*

P. Feyerabend: *l'anarchismo metodologico*

Bioetica: dilemmi umani nella condizione post-moderna

Anna Rosa Melecrinis

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: FILOSOFIA

Classe: V D

A.S. 2018-2019

Docente: Anna Rosa Melecrinis

Informazioni di carattere generale:

La classe, composta da 23 alunni, si differenzia al suo interno per interesse, applicazione allo studio capacità espositive e critiche, pertanto, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti dagli studenti secondo diversi livelli. Nel corso del presente anno scolastico sono stati individuati ed analizzati i problemi significativi del pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione alle tematiche relative alla razionalità moderna ed alla sua crisi: dall'esaltazione della ragione illuministica all'individuazione dei limiti, delle condizioni di validità e di possibilità della conoscenza umana dal panlogismo hegeliano e dall'acritica fiducia nella ragione scientifica del Positivismo all'irrazionalismo di Schopenhauer e ai "maestri del sospetto", Marx, Nietzsche e Freud, con cui si è compiuta la crisi della ragione forte e onnicomprensiva. Alcune questioni contemporanee di carattere etico-politico ed epistemologico sono state affrontate in brevi percorsi tematici. I programmi nel complesso hanno subito un certo rallentamento a causa delle numerose attività alle quali gli studenti hanno preso parte e a causa delle lunghe pause didattiche dovute a festività. Questo discorso contenutistico ha messo in luce la necessità di porre gli alunni in grado di conoscere la terminologia, l'idioma tipico della disciplina ed i differenti registri linguistici utilizzati dalla filosofia (il poema, il trattato, il dialogo, le confessioni, l'apoftegma, le massime, ecc.) nonché l'individuazione dei rapporti tra testo e contesto storico di cui è documento la tradizione storica nel suo complesso. Queste conoscenze sono state raggiunte secondo modalità differenti dalla classe, in alcuni, infatti, permangono lacune contenutistiche, difficoltà terminologiche ed espositive, bassi livelli di rielaborazione, mentre altri allievi hanno palesato valide capacità conseguendo buoni risultati.

Obiettivi didattici:

L'insegnamento della disciplina ha perseguito i seguenti obiettivi:

- sviluppo dell'attitudine al dialogo come strumento di tolleranza e di flessibilità del pensare, capace di coniugare apertura interpersonale e disponibilità all'ascolto ed al rispetto della diversità.
- sviluppo dell'acquisizione dell'ottica della complessità, come quella più idonea per sfuggire alla semplificazione imperante nell'omologante razionalizzazione moderna.
- attitudine alla problematizzazione delle conoscenze, delle idee e delle credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità
- sviluppo del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche
- sviluppo della capacità di pensare per modelli diversi, per abituare alla flessibilità nel pensare, in funzione delle continue trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

Competenze, Capacità, Abilità

Anche in questi ambiti, il conseguimento degli obiettivi formativi appare variamente compiuto nella classe con notevoli differenze qualitative. Nel corso dell'anno si sono perseguiti i seguenti obiettivi in termini di capacità, abilità e competenze:

- Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Capacità di orientarsi nella scrittura filosofica sia a livello semantico (comprensione dei nodi tematici e delle idee) sia a livello sintattico (procedimenti argomentativi)
- capacità di enucleare le idee centrali

- capacità di riassumere in forma scritta e orale le tesi fondamentali
- Ricondurre le tesi individuate nel pensiero complessivo dell'autore
- Ricostruire la strategia argomentativa e rintracciare gli scopi della trattazione filosofica in analisi
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Il criticismo kantiano (settembre -dicembre 2018)
La filosofia romantica: l'idealismo, Fichte, Schelling, Hegel (gennaio- febbraio 2019)
La critica al panlogismo hegeliano: dall'irrazionalismo di Schopenhauer ai maestri del sospetto, K. Marx. F. Nietzsche S. Freud (febbraio- aprile- 2019)
La filosofia della borghesia industriale: il Positivismo e la fede nel progresso. August Comte. (aprile 2019)
L'epistemologia contemporanea: positivismo logico, Popper, Kuhn, Feyerabend (maggio-2019)
Bioetica: dilemmi umani nella condizione post-moderna (giugno 2019)
Totale delle ore effettive di insegnamento disciplinare fino al 15/5/2019= 81

La programmazione ha seguito quanto previsto dai Programmi ministeriali.

Al 15 maggio la parte concernente il pensiero politico, l'epistemologia contemporanea e la bioetica .è ancora in corso di svolgimento.

Programma di educazione alla cittadinanza:

<p>Il pensiero liberale, il socialismo, l'anarchismo, i sistemi totalitari La democrazia e la Costituzione Italiana La pace, la tolleranza e il dialogo interculturale, l'emigrazione Freedom from e freedom to; le categorie di destra e sinistra. Individuo e potere; il principio di responsabilità La Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>

Cittadinanza e Costituzione

Il DM 37/2019 scrive un po' diversamente che "parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione".

Infine, l'OM 205/2019, la più recente, ripete quest'ultima frase due volte, riguardo sia al colloquio, sia al documento di classe, che illustra "le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Ptof". È evidente che una cosa è "accertare le conoscenze e le competenze", altra cosa è "dedicare" una parte del colloquio alle attività svolte.

Sembra questo l'orientamento normativo prevalente.

Per questo nel corso del presente anno scolastico si è dato spazio alle questioni relative alla cittadinanza attiva e responsabile al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

1. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
2. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
3. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
4. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
5. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
7. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

Tali obiettivi sono stati realizzati attraverso la trattazione delle tematiche illustrate nei programmi di storia e filosofia e nell'indicazioni delle tematiche multidisciplinari individuate dal Consiglio di classe ad inizio d'anno (Vincitori e vinti, vittime e carnefici: quando i venti di guerra e le miserie umane spazzano l'humanitas, I diritti e le libertà, L'infinito, Scienza e società).

Metodologie

Alla classica lezione frontale ex cathedra si sono alternate esercitazioni e ricerche in classe e a casa. Debate, cooperative learning, classe capovolta, didattica laboratoriale, compiti di realtà sono state metodologie didattiche utilizzate per rendere gli studenti protagonisti attivi del loro apprendimento.

Naturalmente, per la natura propria della disciplina, la dimensione dialogica ha avuto il peso maggiore nell'organizzazione didattica, orientando lo svolgimento dell'azione educativa verso il conseguimento di un dialogo aperto, tollerante verso le posizioni diverse dalle proprie da compiersi al di là di ogni posizione dogmatica e di ogni retorica dell'intransigenza. Il dibattito è stato indirizzato alla chiarificazione dei termini della tematica oggetto di analisi, nonché all'acquisizione delle strutture argomentative e della consequenzialità logica necessaria per sostenere in modo valido le proprie opinioni. Ai procedimenti induttivi e deduttivi si è associato l'utilizzo della intuizione personale come strumento per far emergere soluzioni e risolvere le aporie in cui la riflessione spesso conduceva.

L'idea metodologica fondamentale che è stata perseguita è stata quella della priorità dello studio delle fonti, dei testi e delle opere degli autori come strumento da cui partire per affrontare lo studio della disciplina nelle sue tematiche fondamentali. Alla trattazione teorica delle tematiche filosofiche si è associata l'analisi della critica filosofica più recente al fine di confrontare e relativizzare le chiavi interpretative, in finzione delle differenti ottiche ideologiche con le quali il pensiero di un autore viene avvicinato. L'utilizzo del manuale è stato, pertanto, integrato con la lettura di brani tratte dalle opere principali degli autori oggetto d'analisi nonché da brani tratti

da alcuni interpreti di questi Le fonti bibliografiche per ampliare ed approfondire analiticamente lo studio delle correnti sono state di volta in volta fornite per rendere capaci gli alunni di orientarsi nella letteratura critica fiorita intorno alcune tematiche.

E' stata letta e commentata nei contenuti fondamentali l'opera di Kant. "Per la pace perpetua"

Il testo in adozione è il seguente: Abbagnano- Fornero- Massaro, *Confilosofare*, Casa editrice: Paravia

Il testo è apparso adeguato in pieno alle esigenze cognitive ma la docente si è fatta carico di fornire agli alunni altro materiale didattico con cui integrare la trattazione delle tematiche in oggetto.

Verifiche

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- Il tradizionale colloquio individuale
- Il dialogo
- Prove multidisciplinare
- Compiti di realtà
- la partecipazione alla discussione organizzata
- Prove scritte quali parafrasi, riassunto, commento, paragrafazione dei testi la composizione di scritti sintetici che esprimano capacità argomentative,
- Risoluzione di test, a risposta singola e multipla
- Lezione dialogata

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logico-rielaborative-comunicazionali interessate dalla disciplina. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

In merito ai criteri seguiti per la valutazione disciplinare delle prove si rimanda a quanto stabilito dal consiglio di classe ed all'allegata tabella contenuta nel documento di classe.

Griglia di Valutazione

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento	Voto (V)
pesanti lacune, disorganicità e gravi errori	del tutto insufficiente	$1 \leq V < 4$
informazioni parziali, frammentarie, con errori	scarso	$4 \leq V < 5$
conoscenza superficiale e imprecisa nella forma e nel contenuto	insufficiente	$5 \leq V < 6$
conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	sufficiente	6
conoscenza adeguata e non limitata ai soli elementi essenziali	discreto	$6 < V \leq 7$

conoscenza completa, sicura e diffusa	buono	$7 < V \leq 8$
conoscenza approfondita, critica, con rielaborazione personale	ottimo	$8 < V \leq 10$

Vibo valentia,15\05\2019

Anna Rosa Melecrinis

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

Programma di Storia

Classe: V D

a.s. 2018/19

Docente: Anna Rosa Melecrinis

<p>Prima unità didattica: La formazione dell'Italia unitaria ed i problemi postunitari (SETTEMBRE-DICEMBRE 2018)</p> <p>.La scelta tra centralismo e decentramento, la questione cattolica, il governo della destra e della sinistra, la debolezza istituzionale dello Stato italiano, la questione meridionale, l'emigrazione, la politica protezionistica e la Triplice Alleanza. APPROFONDIMENTI: LE INTERPRETAZIONI STORIOGRAFICHE DEL RISORGIMENTO E LA QUESTIONE MERIDIONALE</p>
<p>Seconda unità didattica: La seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo e la società di massa (DICEMBRE-FEBBRAIO 2018-2019)</p> <p>Centro e periferia del mondo industrializzato. Taylorismo e fordismo. Colonialismo ed imperialismo. Il darwinismo sociale. Irrazionalismo e razzismo. Interpretazioni storiografiche dell'imperialismo. Nazioni e nazionalismo: nazione come ethnos e nazione come demos. La società di massa e le trasformazioni dei sistemi sociali e politici. La crisi della civiltà europea. L'Italia crispina e la svolta liberale..</p> <p>Moduli di approfondimento: Le scienze sociali nel Novecento: Le <i>Geistwissenschaften in Windelband</i>, Tonnies, Sombart, Weber e Michels. L'Io e la folla nella riflessione di Le Bon, Ortega y Gasset, Freud E. MARCUSE: L'uomo ad una dimensione Interpretazioni storiografiche dell'imperialismo</p>
<p>Terza unità didattica: l'Età Giolittiana (Febbraio 2019)</p> <p>Il decollo industriale e il i nuovi compiti dello Stato liberale. Socialisti e cattolici nell'età giolittiana Le difficoltà della politica riformatrice. La guerra di Libia. La settimana rossa del 1914 e la fine dell'età giolittiana.</p>
<p>Quarta Unità didattica: la prima guerra mondiale(Febbraio- marzo 2019)</p> <p>Motivi di tensione tra le nazione europee: lo scoppio del conflitto. Gli schieramenti ed i fronti. L'Italia tra interventisti e neutralisti, l'entrata in guerra e lo svuotamento dei poteri parlamentari. Il ritiro della Russia dal conflitto e l'entrata in guerra degli Stati Uniti. La pace: i difficili trattati di pace e la umiliazione della Germania. La Società delle Nazioni. Il mondo dopo il primo conflitto mondiale: Turchia. Il colonialismo dei mandati, la situazione in India e Cina.</p>
<p>Quinta unità didattica: la Rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica.(marzo 2019)</p> <p>Dalla Russia autocratica al governo dei Soviet. Lenin e le tesi di aprile. La soppressione dell'Assemblea costituente e la costituzione dell'URSS. La guerra civile e la Terza internazionale. Il comunismo di guerra e la NEP. Industrializzazione e collettivizzazione delle campagne,</p>

l'età di Stalin. Lenin, Marx e la rivoluzione.
<i>Sesta unità didattica: l'età del totalitarismo e la grande crisi degli anni Trenta (Aprile 2019)</i>
La crisi dello Stato liberale in Italia, tra inquietudini e speranze. Il biennio rosso e i Fasci di combattimento. La marcia sui Roma e lo squadrismo fascista. La politica economica e sociale del fascismo, la conciliazione con la Chiesa i Patti Lateranensi. La Germania, dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich. L'eliminazione dell'opposizioni e la costituzione dello Stato totalitario. La questione ebraica. La grande crisi ed il New Deal. La Spagna dal Bienio negro al Fronte popolare. La guerra civile in Spagna. Il contrasto tra Trockij e Stalin, la dittatura staliniana. Il totalitarismo in Unione Sovietica: l'arcipelago GULAG.
Modulo di approfondimento: Significati e strumenti del totalitarismo.(maggio 2019)
<i>Settima unità didattica: la seconda guerra mondiale(aprile-maggio 2019)</i>
L'asse Roma -Berlino l'aggressione nazista all'Austria, alla Cecoslovacchia ed alla Polonia. Lo scoppio della guerra. La guerra parallela dell'Italia Fascista. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. La controffensiva angloamericana e la Germania invasa ad Est ed a Ovest. La Shoà. L'era atomica. La fine della Guerra.
<i>Ottava Unità Didattica: L'Italia durante la seconda guerra mondiale(maggio2019)</i>
L'entrata in guerra. Le sconfitte sui vari fronti. La caduta del fascismo. Lo sbarco alleato. Il Regno del Sud. La resistenza e la liberazione. La nascita della Repubblica.
<i>Nona Unità Didattica: La divisione del mondo in due blocchi, la guerra fredda.(maggio-giugno 2019)</i>
Un mondo diviso tra USA e URSS, la dottrina Truman, il maccartismo, il piano Marshal; il muro di Berlino, il Patto di Varsavia, la morte di Stalin. Gli anni di Kruscev e Kennedy, tra distensione e repressione; la crisi di Cuba

Per ogni unità didattica trattata è stata fornita un'ampia panoramica del dibattito storiografico e la lettura dei documenti più rilevanti.

P.S. Al 15 maggio è in corso la trattazione, della seconda guerra mondiale e la nascita della Repubblica in Italia. Le ore effettuate al 15 maggio sono 74

Programma di educazione alla cittadinanza:

Il pensiero liberale, il socialismo, l'anarchismo, i sistemi totalitari
 La democrazia e la Costituzione Italiana
 La pace, la tolleranza e il dialogo interculturale, l'emigrazione
 Freedom from e freedom to; le categorie di destra e sinistra.
 La dichiarazione universale dei diritti umani

CLIL

L'art. n.4 comma1 delle NORME TRANSITORIE DEL CLIL PER I LICEI, MIURA OODGOS prot. n. 4969 Roma, 25 luglio 2014, prevede che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si realizzino progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta

Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. "Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica". Il Consiglio di classe ad inizio d'anno ha deciso di avviare un percorso interdisciplinare di storia e lingua inglese strutturato in un percorso storico-letterario da realizzare in collaborazione e/o compresenza con l'insegnante di lingua inglese

La tematica scelta per il percorso interdisciplinare è "L'età vittoriana e l'imperialismo" e si è sviluppata in storia secondo le seguenti modalità:

Argomenti	Tempi	Obiettivi:	Competenze
Nazionalismo e imperialismo	Ore8	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce il significato di imperialismo e colonialismo e la loro specificità -Essere capace di comprendere e di individuare il rapporto di supremazia politica ed economica tra le potenze mondiali -educare ad una cittadinanza democratica per opporsi ai rigurgiti nazionalisti e razzisti -Educare alla convivenza pacifica tra i popoli 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere, nel processo storico, gli eventi più significativi che presentano una priorità rispetto agli altri accadimenti -Saper evidenziare, nella successione diacronica, le relazioni e le reciproche implicazioni degli accadimenti nonché i nessi causali -Saper comprendere e interpretare in maniera accettabile i documenti storici e i testi storiografici -Saper esporre gli argomenti con coerenza logico concettuale e pertinenza lessicale anche in lingua inglese

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI affrontati nel corso dell'anno

Si rimanda a quanto indicato nei percorsi interdisciplinari sviluppati, contenuti nel documento del 15 maggio.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: STORIA **Classe:** V D **A.S.** 2018/2019

Docente: Anna Rosa Melecrinis

Informazioni di carattere generale sulla classe:

La classe, composta 23 alunni, proviene da un iter disciplinare continuativo. Nel corso del periodo trascorso insieme sono stati individuati ed analizzati i periodi storici: dall'Unità d'Italia fino alla nascita della Repubblica Italiana. L'intento fondamentale di porre in condizione gli alunni di confrontarsi in modo critico ed autonomo con la storia del passato per comprendere meglio la realtà della loro contemporaneità, secondo il modello nietzschiano di una "storia critica", è stato conseguito da una parte della classe, che nel complesso è apparsa abbastanza interessata dalle questioni storiche. Ma in funzione delle disparità tra le componenti umane, quanto a capacità e impegno, gli esiti appaiono differenti. Il livello culturale della classe appare complessivamente discreto, anche se in alcuni studenti un maggior impegno nello studio a casa avrebbe permesso il conseguimento di risultati migliori. Infatti, in alcuni l'approccio alla disciplina risulta poco critico, e permangono difficoltà ad inserire le conoscenze acquisite entro quadri concettuali ampi e articolati, mentre altri hanno palesato interesse, volontà di approfondimento e capacità critiche, conseguendo validi risultati. Il percorso CLIL realizzato ha riguardato l'Imperialismo e l'Età vittoriana. Gli studenti hanno evidenziato qualche difficoltà e la docente della disciplina, non disponendo di una certificazione linguistica di livello B2 è stata supportata dal docente lingua e cultura Inglese nella parte in lingua per la letteratura. L'insegnante curricolare di lingua ha svolto in chiave letteraria il percorso individuato.

I programmi nel complesso hanno subito un certo rallentamento a causa delle numerose attività alle quali gli studenti hanno preso parte e a causa delle lunghe pause didattiche dovute a festività

Obiettivi didattici:

L'insegnamento della disciplina ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- Scoprire la dimensione storica del presente
- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento del presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
- Sapersi riferire a spazi e tempi diversi
- Cogliere le diverse interpretazioni storiografiche come possibili diversi piani di lettura dei fatti storici, per non considerare la storia come mera raccolta di "dati di fatto", ma come frutto di ricostruzioni, secondo ampie e differenti prospettive interpretative, secondo modelli e riferimenti ideologici.

Competenze, Capacità, Abilità:

Anche in questi ambiti, il conseguimento degli obiettivi formativi appare compiuto nella classe in modo diversificato in senso qualitativo. Nel corso del semestre nel quale abbiamo operato insieme, si sono perseguiti i seguenti obiettivi in termini di capacità, abilità e competenze:

- comprendere gli eventi entro categorie ideologiche, sociali, politiche ed economiche
- adoperare concetti e termini stoici in rapporto agli specifici contesti storico-culturale
- padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia
- collegare i contenuti disciplinari entro la comune cornice storica

- possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con opportune determinazioni fattuali.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Prima unità didattica: Dall'unità d'Italia al governo crispino. (settembre-novembre)
Seconda unità didattica: l'Età Giolittiana (Dicembre)
Terza Unità didattica: La seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo e la società di massa (Gennaio) Moduli di approfondimento: La scienze sociali nel Novecento: Le Geisteswissenschaften in Windelband, Tonnies, Sombart, Weber e Michels. L'Io e la folla nella riflessione di Le Bon, Ortega y Gasset, Freud
Quarta unità didattica: la prima guerra mondiale (Febbraio)
Quinta unità didattica: la Rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica.(Marzo)
Sesta unità didattica: l'età del totalitarismi e la grande crisi degli anni Trenta (Aprile- Maggio)
Settima Unità Didattica: la seconda guerra mondiale
Ottava Unità didattica: LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA. La ricostruzione, il boom economico, gli anni di piombo.
Nona unità didattica: Il mondo Bipolare, la guerra fredda.
Ore complessive di lezione al 15/5/2016= ore86

Per la trattazione dettagliata degli argomenti si rimanda al rispettivo allegato.

La programmazione ha seguito quanto previsto dai Programmi ministeriali.

Alla data del 15 maggio l'ottava e la nona unità didattica sono ancora in corso di trattazione.

Cittadinanza e Costituzione

Il DM 37/2019 scrive un po' diversamente che "parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione".

Infine, l'OM 205/2019, la più recente, ripete quest'ultima frase due volte, riguardo sia al colloquio, sia al documento di classe, che illustra "le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Ptof". È evidente che una cosa è "accertare le conoscenze e le competenze", altra cosa è "dedicare" una parte del colloquio alle attività svolte.

Sembra questo l'orientamento normativo prevalente.

Per questo nel corso del presente anno scolastico si è dato spazio alle questioni relative alla cittadinanza attiva e responsabile al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

1. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
2. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
3. Implementare la qualità delle competenze

sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate 4. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico 5. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata 7. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

Tali obiettivi sono stati realizzati attraverso la trattazione delle tematiche illustrate nei programmi di storia e filosofia e nell'indicazioni delle tematiche multidisciplinari individuate dal Consiglio di classe ad inizio d'anno (Vincitori e vinti, vittime e carnefici: quando i venti di guerra e le miserie umane spazzano l'humanitas, I diritti e le libertà, L'infinito, Scienza e società).

Metodologie:

Alla classica lezione frontale ex cathedra si sono alternate esercitazioni e ricerche in classe e a casa.

Debate, cooperative learning, classe capovolta, didattica laboratoriale, sono state metodologie didattiche utilizzate per rendere gli studenti protagonisti attivi del loro apprendimento.

Rilevante il peso avuto dalla dimensione dialogica nell'organizzazione didattica, orientando lo svolgimento dell'azione educativa verso il conseguimento di un dialogo aperto e tollerante delle diverse interpretazioni ideologiche dei fatti e dei periodi storici. Confronto, discussione, approfondimenti personali e di gruppo, con particolare attenzione ai collegamenti multidisciplinari, con i vari campi del fare umano sono state le linee guida dell'intervento educativo. L'utilizzo del manuale è stato, pertanto, integrato con la lettura di documenti e di saggi dei maggiori storici contemporanei. La visione di documentari relativi al fascismo ed al nazismo ha supportato lo studio su materiale cartaceo. (

Libro di testo in adozione: Gentile, Ronga, Rossi, Nuovo Millennium, vol.3, Editrice La Scuola
Le fonti bibliografiche per ampliare ed approfondire analiticamente lo studio delle correnti sono state di volta in volta fornite per rendere capaci gli alunni di orientarsi nella letteratura critica fiorita intorno alcune tematiche.

Sono stati visionati documenti e relativi al fascismo e documentari di carattere storico relativi al programma.

Verifiche

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti

- Il tradizionale colloquio individuale
- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- Prove scritte quali parafrasi, riassunto, commento, paragrafazione dei testi, la composizione di scritti sintetici che esprimano capacità argomentative.
- Risoluzione di test, a risposta singola e multipla
- Lezione dialogata

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logico-rielaborative-comunicazionali interessate dalla disciplina Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

In merito ai criteri seguiti per la valutazione disciplinare delle prove, si rimanda a quanto stabilito dal Consiglio di classe, allegato in tabella nel documento generale.

Griglia di Valutazione

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento	Voto (V)
pesanti lacune, disorganicità e gravi errori	del tutto insufficiente	$1 \leq V < 4$
informazioni parziali, frammentarie, con errori	scarso	$4 \leq V < 5$
conoscenza superficiale e imprecisa nella forma e nel contenuto	insufficiente	$5 \leq V < 6$
conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	sufficiente	6
conoscenza adeguata e non limitata ai soli elementi essenziali	discreto	$6 < V \leq 7$
conoscenza completa, sicura e diffusa	buono	$7 < V \leq 8$
conoscenza approfondita, critica, con rielaborazione personale	ottimo	$8 < V \leq 10$

Vibo Valentia, 15/05/2019

Anna Rosa Melecrinis

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente : Professoressa Maria Carmela Galati

Libri di testo in adozione : "Il piacere dei testi " volumi 4-5-6, casa editrice Paravia, autori: Baldi-Giussi-Razzetti-Zaccaria.

La Divina Commedia: Paradiso (Marchioro.Paravia editore)

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio 2019: 102 h

Breve presentazione della classe

La classe VD è costituita da ventitrè studenti che in parte sono residenti in Vibo Valentia e in parte provengono dai paesi limitrofi. Tutti gli studenti , eccetto due , provengono dalla classe IVD. Gli studenti sono in possesso di un bagaglio culturale differente e di competenze variamente sedimentate. Alcuni si sono distinti per la loro preparazione di base potenziata sempre di più nel corso del triennio, per il possesso di competenze ben strutturate e per un'adeguata tensione motivazionale, altri, invece, hanno evidenziato difficoltà nella produzione scritta e soprattutto nella metodologia di studio che è risultata poco organica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Sanno usare la lingua con efficacia nella vita sociale e professionale esprimendo pensieri e opinioni .

Sanno relazionare con altri interlocutori. Hanno acquisito discrete

competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli

di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato .

Hanno acquisito discrete competenze nella produzione orale;

Sanno distinguere e utilizzare stili e registri di tipo diverso.

Sanno interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici,

ma anche gli aspetti linguistici e retorico -stilistici.

Sanno operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari , contestualizzarli e fornendone un'interpretazione personale .

CONOSCENZE

Conoscono i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca.

Conoscono le opere più significative della tradizione letteraria italiana dell'Ottocento e del Novecento come espressione della propria civiltà di appartenenza e riescono a coglierne gli elementi comuni e le identità specifiche.

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

- interagire nel gruppo classe accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui competenze e gestendo le eventuali conflittualità
- sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti, le opportunità comuni , le regole e le responsabilità

- saper affrontare situazioni problematiche e individuare le soluzioni utilizzando il procedimento più corretto.

CONTENUTI

Il Romanticismo :origine del termine ,genesi e caratteri peculiari
Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica

TESTI

Madame De Stael : " Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni"
Giovanni Berchet : "La poesia popolare"

Giacomo Leopardi : biografia , pensiero,teoria del piacere,le ragioni della poesia.

Le opere: lo "Zibaldone", i "Canti", le "Operette morali".L'ultimo Leopardi .

Alessandro Manzoni : biografia , poetica e opere (vedi testi).

Manzoni e i "Promessi sposi" : un progetto rivoluzionario.

I Promessi sposi : la struttura narrativa,le scelte stilistiche,gli ideali politico sociali,la tragicità della storia,la lingua, le tre edizioni,il "sugo" della storia,la provvida sventura.

TESTI

Leopardi: da "Zibaldone" lettura di : "La teoria del piacere"
"Il vago,l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza"
"Teoria della visione"
"La doppia visione "
"La rimembranza".

da " Operette morali": "Dialogo della Natura e di un Islandese"

dai "Canti": "L'infinito"

"La sera del dì di festa"

"Alla luna"

"Il sabato del villaggio"

"La quite dopo la tempesta"

"A se stesso"

Manzoni : dalle "Odi civili": "Il cinque maggio

da "Adelchi": atto III,coro;

atto V, Scene VIII-X

Lettera a M.Chauvet:"Storia e invenzione poetica"

Lettera sul Romanticismo:"L'utile , il vero, l'interessante"

Manzoni e i "Promessi sposi" : un progetto rivoluzionario.

I Promessi sposi : la struttura narrativa,le scelte stilistiche,gli ideali politico sociali,la tragicità della storia,la lingua, le tre edizioni,il "sugo" della storia,la provvida sventura.

TESTI

da " Fermo e Lucia " : cap.III (Un sopruso feudale)
da "I promessi sposi " cap III (La vergine e il seduttore)
cap. XXXVIII (La fine e il sugo della storia)

La cultura del Positivismo: principi cardine

Il romanzo naturalista francese: caratteri generali.

La diffusione del Naturalismo in Italia : il Verismo e i suoi caratteri.

Verga:biografia , la svlta verista , poetica,ideologia e tecnica narrativa verista.II "Ciclo dei vinti": i romanzi: "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo".I Malvoglia : l'intreccio, l'irruzione della storia ,modernità e tradizione ,il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale ,la costruzione bipolare del romanzo.La chiave di lettura del romanzo secondo la critica di Russo,di Barberi Squarotti e di Luperini. La lingua di Verga .

Mastro Don Gesualdo :intreccio ,impianto narrativo ,la critica alla "Religione della roba,l'interiorizzazione del conflitto valori-economicità.

TESTI

Zola:lettura del testo " Prefazione" da Germinie Lacerteux

Zola : lettura del testo "Lo scrittore come operaio del progresso sociale" da "Romanzo sperimentale".

Da Capuana ""Scienza e forma ,l'impersonalità"

Da "Malavoglia": Prefazione ,incipit ed epilogo (L'addio di 'Ntoni)

Da "Mastro don Gesualdo": lettura dell'epilogo (La morte di mastro don Gesualdo").

Il Decadentismo :origine del termine,visione del mondo,strumenti irrazionali della conoscenza,l'estetismo.

Huysmans: "Controcorrente"

O.Wilde : "Il ritratto di Dorian Gray"

D'Annunzio:"Il piacere"(trama,chiave di lettura, e caratteristiche formali e linguistiche)

Il romanzo psicologico : Svevo e Berto

Svevo : biografia . "Una vita": la trama e la figura dell'inetto

"Senilità ": la pubblicazione, la vicenda,la struttura psicologica del protagonista,la cultura di Emilio Brentani,l'impostazione narrativa.

"La coscienza di Zeno": il nuovo impianto narrativo,il trattamento del tempo, ,le vicende,l'inattendibilità di Zeno narratore,la funzione critica di Zeno,l'inefficienza di Zeno e l'apertura al mondo.II monologo interiore in Svevo e il flusso di coscienza in Joyce .

Berto:"Il male oscuro"(genesi,temi,stile ,lingua analogie e differenze con il romanzo "La coscienza di Zeno").

Pascoli: la biografia , il pensiero , la poetica , la visione del mondo,la "rivoluzione stilistica e linguistica.Opere: "Il fanciullino", "Myricae", "Canti di Castelvecchio".

Pirandello : biografia, il vitalismo, la trappola della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo. La poetica dell'umorismo. "Il fu Mattia Pascal": trama e chiavi di lettura. "Uno nessuno centomila" : la presa di coscienza della prigionia nelle forme, la rivolta e la distruzione delle forme, sconfitta e guarigione.

L' Ermetismo : caratteri generali.

Ungaretti : biografia e poetica. La raccolta "Allegria".

Montale: biografia, iter culturale e ideologico, i temi e le forme.

La raccolta "Ossi di seppia"

TESTI

Huysmans: da "Controcorrente" : "La realtà sostitutiva"

O. Wilde : da "Il ritratto di Dorian Gray":
maestro di edonismo"

"Un

D'Annunzio: da "Il piacere" : "Una fantasia in bianco maggiore"

Pirandello: da "Il fu Mattia Pascal" : "La costruzione di una nuova identità e la sua crisi"
da "Uno ,nessuno ,centomila": epilogo

Svevo: da "Un vita": "Le ali di gabbiano"
da "Senilità": "La figura dell'inetto"
"La coscienza di Zeno": "Psicanalisi"

Berto : lettura integrale del romanzo "Il male oscuro"

Pascoli: da " Il fanciullino" , lettura di un estratto presente sul libro di testo ;
da Myrica: "Temporale"

"Il tuono"

"Il lampo"

"Lavandare"

"Novembre"

da Canti di Castelvecchio": "Nebbia".

Ungaretti : da "Allegria": "In memoria"

"Il porto sepolto"

"Veglia"

"Tramonto"

"San Martino del Carso"

"Sono una creatura"

"Soldati"

"Fratelli "

Montale: da "Ossi di seppia" : "Non chiederci la parola"

"Merigiare pallido e assorto"

"Spesso il male di vivere ho incontrato"

"Cigola la carrucola del pozzo"
"Forse un mattino andando in un'aria di vetro"

Il Neorealismo :caratteri generali.

Il romanzo e il cinema neorealista: caratteri generali.
Lettura dell'articolo di Vittorini "Una nuova cultura"

Lettura integrale dei seguenti romanzi del Novecento:

Pavese : "La luna e i falò"

"Il compagno"

"La casa in collina"

Moravia: "La ciociara"

Nello specifico in relazione ai romanzi sopra indicati, si è riposta particolare attenzione alle seguenti parti:

LA CASA IN COLLINA= capitoli XVIII e XXIII

LA CIOCIARA= capitolo XI

IL COMPAGNO= capitoli I, XIX e XXII .

LA LUNA E I FALÒ= capitoli I, II, IX, XXVI, XXVII, XXXII,

Struttura fisica e morale del Paradiso.

Lettura e analisi dei seguenti canti: I, III,VI,XI,XV,XVII

METODI

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale

degli studenti, si sono condivisi con i docenti del C.d.C alcuni atteggiamenti comuni:

- fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;
- applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione e rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie e possibilità;
- non demonizzare l'errore ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente metodologico, si è fatto spesso ricorso ad una metodologia digitale e per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si sono attuate:

- discussioni guidate su temi storico-letterari;
- attività laboratoriali in classe (lettura, scrittura);
- pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite
- partecipazione a proposte culturali;
- attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.T.O.F.

SUSSIDI DIDATTICI E STRUMENTI

Libri di testo;
supporti multimediali (computer, software didattico);
LIM;
internet;
uso biblioteca di Istituto.

VERIFICHE

Le verifiche, sono state ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento e sono state sia orali che scritte.

Il voto delle verifiche orali è sempre stato riportato con trasparenza e immediatezza sul registro elettronico e commentato nel caso in cui l'esito fosse stato negativo. Anche i risultati di profitto delle prove scritte, non appena corrette e visionate dagli studenti, sono stati inseriti sul registro elettronico in tempi utili per le successive verifiche ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

Per quel che concerne la tipologia delle prove scritte esse sono state coerenti a quelle previste per il nuovo esame conclusivo di stato ovvero Tipologia A,B e C. Per quel che riguarda le prove orali, invece, si è fatto ricorso alle interrogazioni brevi e lunghe ponendo particolare attenzione ai testi. Nel primo colloquio orale del secondo quadrimestre ogni studente ha sorteggiato un testo di partenza in modo tale da abituarsi ad una situazione iniziale quale quella che verrà praticata in sede di esame orale e che poi darà luogo ad un intero percorso strutturato in modo interdisciplinare.

Le prove effettuate nel corso dell'anno scolastico sono state :

I QUADRIMESTRE

Prove scritte: due

Prove orali : almeno due

II QUADRIMESTRE

Prove scritte: due

Prove orali : due colloqui e una prova semistrutturata che è stata valutata come prova orale.

Sono state effettuate le due simulazioni scritte di prima prova inviate dal Miur rispettivamente in data 19/02/2019 e 26/03/2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I Criteri di valutazione si sono fondati sul livello di competenza che l'alunno deve acquisire, in riferimento al PECUP e tenendo conto, nelle valutazioni finali, oltre che della tassonomia indicata dal P.T.O.F. :

- del metodo di lavoro
- del livello di partenza degli alunni
- delle competenze effettivamente acquisite
- dell'impegno, volontà, disponibilità dimostrati
- della puntualità delle consegne

Pertanto la valutazione sommativa finale definirà i livelli di apprendimento raggiunti, i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione di ogni singolo studente. Tutti questi elementi sono stati oggetto di osservazione sistematica nel corso dell'intero anno e continueranno ad esserlo fino al termine dell'attività didattica per cui la valutazione finale scaturirà da un insieme di elementi e non si ridurrà semplicemente alla "media matematica".

La docente
Professoressa Maria Carmela Galati

Firma autografa a mezzo stampa art.3c.2Dl.65n°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : LETTERATURA GRECA **CLASSE V sez. D**

Docente: Federica Geraci

ORARIO SETTIMANALE: 3 h

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO 2018: 66

Ore di lezione da svolgere fino alla fine dell'anno: 14

Libri di testo: Citti,Casali,Gubellini,Pennesi, Ferrari,Fontana,Storia e autori della letteratura greca,sec.edizione,Zanichelli editore;Io sono una donna infelice,la Medea di Euripide,Signorelli scuola

INTRODUZIONE

L'insegnamento della lingua e letteratura greca è stato affrontato con incisività secondo modalità antropologiche e storicistiche cercando di superare la scissione tra cultura teorica e abilità personali, tra istruzione ed educazione, mirando prevalentemente all'integrazione del rapporto formazione/informazione. La scelta degli autori e dei brani da leggere, sia in lingua originale che tradotti, ha privilegiato la progressiva formazione e l'utilizzo di categorie di pensiero che hanno permesso un approccio critico al patrimonio storico-letterario-mitologico del mondo greco considerato anche come fondamento della cultura europea ed occidentale. Particolare spazio è stato dato alla riflessione metaletteraria, alla discussione in classe e all'attualizzazione delle tematiche con un continuo confronto con gli aspetti anche più controversi della società attuale che ha interessato notevolmente gli alunni. I contenuti sono comunque stati svolti fino al 15 maggio, anche se, a causa di un susseguirsi di conferenze, festività e impegni vari, tutti verificatisi a discapito del monte orario regolarmente previsto, hanno subito una riduzione. Quasi tutti gli allievi sono stati adeguatamente partecipi alle attività. Il dialogo è stato condotto con costanza e con la disponibilità e la sensibilità reciproca in ogni manifestazione della vita scolastica ed extra-scolastica, il che ha consentito che si instaurasse un clima di fattiva comprensione, collaborazione e stima reciproca. E' chiaro che la classe è caratterizzata da una peculiare ed inevitabile disomogeneità e diversità che tuttavia non preclude un livello di apprendimento globale complessivamente soddisfacente. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza, serietà, consapevolezza, partecipando in modo propositivo e attivo, e sostenuta da motivazioni personali ,un buon metodo di studio e da particolare spirito critico e di rielaborazione ha raggiunto un profitto soddisfacente e competenze tecniche apprezzabili con punte di eccellenza ,altri hanno lavorato in maniera poco sistematica con un metodo non sempre adeguato che gli ha permesso di acquisire comunque alcune abilità prevalentemente nel campo dello studio della letteratura. C'è inoltre da segnalare per un gruppo di allievi una certa dicotomia tra il piano dell'apprendimento teorico della letteratura e quello prevalentemente tecnico della decodifica dei testi in lingua, non sempre sicura e coerente, nonostante la continua ed incisiva attività di analisi e traduzione svolta nell'arco del quinquennio.

Finalità

L'insegnamento della Lingua e Cultura Greca ha comunque promosso e consolidato:

- L'accesso diretto e approfondito al segmento più antico della cultura occidentale anche attraverso l'approfondimento linguistico e metalinguistico

- La consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali
- Il senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea
- La competenza esegetica e traduttiva
- La consapevolezza del comune denominatore che costituisce l'identità della cultura occidentale

Competenze e obiettivi d'apprendimento e formativi raggiunti

Alla fine del percorso scolastico gli studenti dimostrano, pur con le dovute differenze e con gradi di maturazione diversi, di essere in grado di:

- Padroneggiare gli strumenti necessari alla traduzione e all'interpretazione del testo greco riconoscendo le strutture morfo-sintattiche della lingua
- Aver potenziato le capacità traduttive
- Riconoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di maggiore uso
- Saper utilizzare il dizionario in modo corretto e consapevole
- Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui viene elaborata
- Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore e di autori diversi
- Saper mettere in relazione le opere dei vari autori con lo sviluppo del genere letterario di riferimento
- Individuare i caratteri salienti della letteratura greca collocando i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
- Riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna
- Aver raggiunto un corretto processo di socializzazione e di comportamento nel rispetto delle basilari regole di una civile convivenza per aprirsi alla cultura della solidarietà e della legalità
- Aver imparato ad ascoltare, rispettare ed apprezzare gli altri e ad intervenire nei dibattiti con ordine e pertinenza.
- Essere disponibili al confronto tra modelli ed opinioni diversi e reagire positivamente al nuovo
- Aver acquisito un metodo di studio consapevole e aver migliorato la propria autonomia di pensiero e di giudizio
- Aver sviluppato le proprie capacità logiche-operative-concettuali, potenziando il pensiero critico ed estetico
- Aver ampliato gli orizzonti culturali per lo sviluppo della formazione umana e della personalità, attraverso la conoscenza e la comprensione sempre più consapevole dei diversi fenomeni socio-culturali strettamente connessi con la realtà.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Nel corso dell'anno scolastico alcuni alunni hanno presentato difficoltà di carattere linguistico e traduttivo e per loro sono stati organizzati interventi di sostegno, secondo le modalità stabilite dal

Collegio dei Docenti e indicate nel Piano dell'offerta Formativa, come: Pausa Didattica, Studio Autonomo, Laboratori di Traduzione.

METODI, TECNICHE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

Si è cercato di suscitare curiosità ed interesse in ogni discente per attivare meccanismi di apprendimento relativi ad uno studio non mnemonico o nozionistico, ma produttivo e scientifico. Pertanto ogni argomento è stato tradotto in problemi utili a generare una tensione di apprendimento e uno sviluppo delle capacità concettuali ed operative ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei. Non per questo l'insegnamento è stato tecnicistico, ma piuttosto formativo, per dominare le tecnologie senza né demonizzarle, né ignorarle. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state utilizzate, quindi, metodologie flessibili ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei.

Metodologie didattiche

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- cooperative learning;
- discussioni libere e guidate
- ricerche personali;
- lavori di gruppo;
- power-point

Attrezzature e strumenti didattici

Libri di testo; saggi critici; appunti e dispense; riviste specializzate;
Computer; LIM; conferenze; spettacoli teatrali; visite guidate; laboratori; biblioteca; aula magna;

METODOLOGIA

L'insegnamento si è basato fundamentalmente sulla lezione frontale, aperta ad interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte dei discenti, a garanzia dell'instaurarsi di un reale dialogo educativo. La lezione frontale è stata comunque affiancata dalla lezione dialogata, atta a suscitare interesse, consapevole partecipazione e coinvolgimento attivo di tutta la classe. Alla fine delle unità didattiche, oltre alle interrogazioni e ai compiti scritti, sono state somministrate delle prove oggettive (prove strutturate). Gli strumenti di cui ci si è serviti durante il corso dell'anno scolastico sono stati libri di testo, materiale didattico d'integrazione, schede, letture di approfondimento, prodotti multimediali, L.I.M.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'Anno Scolastico gli alunni sono stati sottoposti a verifiche orali e scritte per accertare i loro livelli di apprendimento e l'efficacia delle metodologie utilizzate. Esse sono state:

- ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione

del percorso di apprendimento;

- ogni verifica è stata considerata in una prospettiva evolutiva che ha consentito di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto è stato "superato" dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventasse un indicatore dell'iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica ;
- il voto e le sue motivazioni sono state comunicati in tempi utili per le successive verifiche, ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

Numero e tipologia delle verifiche

Le verifiche comunque non si sono limitate alla misurazione degli obiettivi didattici prefissati, ma hanno compreso una visualizzazione della crescita personale e culturale di ogni alunno, del suo impegno, della sua capacità di attenzione nei confronti delle componenti del mondo scolastico ed extrascolastico

Verifiche: sono state eseguite due verifiche scritte e due orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Va sottolineato che le verifiche nel secondo quadrimestre sono state uniformate alle direttive del nuovo esame di stato.

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) delle abilità di traduzione il discente ha dimostrato di:

- comprendere il testo sottopostogli e, mostrando di conoscere gli elementi morfologici di base e le strutture sintattiche fondamentali, renderlo in italiano corretto coerente con l'originale proposto;
- saper contestualizzare il lessico, cogliendone il rapporto con le strutture sintattiche più articolate;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche più ampie della cultura classica, sottolineandone l'evoluzione storica e la diversa accezione dei concetti ideologici nei vari autori e nelle varie fasi della civiltà antica.
- Saper porre a confronto gli autori della letteratura greca con quelli della letteratura latina

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) della conoscenza della letteratura il discente ha dimostrato di:

- conoscere diacronicamente lo sviluppo storico della letteratura
- conoscere le problematiche generali di carattere culturale e socio-politico del mondo antico
- saper operare dove possibile, collegamenti con le altre discipline
- esporre in maniera organica e corretta il patrimonio culturale acquisito

L'insieme di questi elementi è riferito al massimo valutativo dell' "eccellenza", la capacità di sapersi orientare genericamente e di delineare a grandi ma significative linee le tematiche e gli autori trattati costituisce la soglia della "sufficienza"

La Valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza di ogni alunno, quindi delle sue potenzialità, dei suoi miglioramenti sia nell'ambito linguistico che letterario, nonché del raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte. La valutazione formativa si è basata sul fatto che ogni conquista cognitiva passa attraverso puntuali momenti di crescita interiore di ogni discente. La valutazione sommativa è scaturita dall'attuazione del controllo dei processi di apprendimento e della verifica del lavoro svolto. Il criterio di valutazione adottato ha comunque seguito i seguenti parametri riportati nel PTOF e stabiliti anche nella progettazione di classe.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Storia letteraria, classici

L'ETA' ELLENISTICA

L'Ellenismo: Quadro storico: storia del termine 'Ellenismo', definizione di Droysen, e discussione dei limiti cronologici, orientamenti culturali, caratteri generali della poesia ellenistica, i regni ellenistici e i centri culturali, il cosmopolitismo e l'individualismo, la koinè, i generi letterari. La Tyche e i vari aspetti del sincretismo religioso.

La 'Commedia Nuova': l'evoluzione della tecnica drammaturgica, verso la Commedia moderna

Menandro: notizie biografiche e opere, l'impostazione teatrale, i personaggi e il quotidiano, il confronto con il teatro latino, storie private e temi di pubblico interesse. Il Dyskolos, gli Epitrepontes, la Peirekomene, .

La Poesia Elegiaca:

Callimaco: profilo biografico e inquadramento storico, la poetica sperimentalista, gli Aitia, i Giambi, gli Inni e il confronto con la tradizione 'omerica', l'epillio 'Ecale', gli Epigrammi.

Aitia: Il prologo contro i Telchini" (trad. italiana), la Chioma di Berenice (trad. italiana)

Ecale: Il colore nero delle cornacchie

La poesia bucolica

Teocrito: biografia e 'corpus teocriteum', caratteri e poetica, scelta bucolica e realismo della poesia teocritea, evoluzione del termine idillio, 'polieudia', 'locus amoenus' delle Talisie, la natura fortemente antropizzata, 'magia' nell'Incantatrice, vita cittadina nelle Siracusane

Le Talisie, il manifesto della poesia bucolica, VII, 1 - 48, in traduzione italiana

L'incantatrice in traduzione italiana.

Le Siracusane in traduzione italiana

Apollonio Rodio: notizie biografiche, le Argonautiche, psicologia dei personaggi, differenze e analogie con i poemi omerici, Giasone l'antieroe, la desacralizzazione del mito, il mito arcaico di Medea e Giasone e l'incontro fra Oriente e Occidente. Analisi comparata dell'opera e dei poemi omerici.

Argonautiche: La rivelazione dell'amore, III, 442 - 471 (Trad.it); le sofferite notti di Medea , III 616 - 644; 744 - 824

L'Epigramma

Origine, caratteristiche e sviluppo. La scuola dorico-peloponnesiaca, la scuola ionico-alessandrina, la scuola fenicia. La Ghirlanda di Meleagro. L'Antologia Palatina. Leonida, Nosside, Anite, Asclepiade, Posidippo, Meleagro.

Leonida: Epitafio di se stesso, Gli ospiti sgraditi, Il tempo infinito ; Anite: Bambini e animalletti; Nosside: Il miele di Afrodite, Nosside e Saffo; Asclepiade: La ragazza ritrosa, Il mantello di Afrodite, Malinconia; Meleagro: Eros dispettoso

La storiografia Ellenistica

Caratteri generali, gli storici di Alessandro

Polibio: biografia. Genesi e contenuto delle Storie. La storia pragmatica, la teoria dell'anaclosi, l'analisi delle forme di governo e la costituzione mista, la religione come instrumentum regni. Polibio e Tucidide Storie: I 4; 14 La storia pragmatica e universale ; III 6 Cause, pretesti e principi nei fatti storici; VI 3 -

9 Le costituzioni e il loro avvicinarsi; VI 12 - 18 La costituzione romana; VI 56, 6 - 15 La religione romana come instrumentum regni; VI 57 Considerazioni conclusive sulla costituzione romana

N.B. Tutti i testi sono stati letti in trad.it.

L'ETA' IMPERIALE

Roma Imperiale ed il mondo greco

L'eredità culturale dei Greci

La retorica in epoca ellenistica; Asianesimo e Atticismo, Apollodori e Teodori

L'Anonimo del Sublime: problemi di attribuzione dell'opera, esempi di 'Sublime'

Sul sublime: Grandezza e mediocrità

Plutarco: indicazioni biografiche, opere. "Le vite Parallele", i "Moralia". Plutarco scrittore e biografo.

Vite Parallele:

Non scrivo storie, ma vite (Vita di Alessandro, I 1 - 3)

La personalità di Alessandro (I, 14; 23; 39 - 40)

La morte di Cesare (I, 66, 5 - 12)

La Seconda Sofistica

Luciano: la visione laica e razionalistica, il 'corpus' delle opere, lo sguardo ironico sul mondo, la concezione disincantata dell'esistenza. Luciano e Leopardi. La fortuna

Storia Vera: Inizio del viaggio fantastico, I, 4 - 6

Dialoghi dei morti: Menippo ed Hermes

Come si deve scrivere la storia, Il valore della verità 7 - 12

Il Romanzo: La questione delle origini, i caratteri, intrattenimento ed evasione come letteratura di consumo.

La Tragedia

Il trimetro giambico e le sue varianti.

La Medea di Euripide. Temi, significati, interpretazioni.

Lettura metrica, traduzione, analisi e commento dei seguenti passi:

Prologo della nutrice, 1 - 48

Medea e la condizione femminile, 214 - 266

Medea medita vendetta, 364 - 409

Giasone e Medea, 446 - 519

La vendetta, 764 - 810

L'ultimo passo, 1021 - 1080

Lecture di approfondimento tratte da: Io sono una donna infelice, La Medea di Euripide, a cura di Simona Micheletti, Signorelli editore e da: Ida Biondi, Storia e antologia della letteratura greca, D'Anna editore

Platone e Aristotele

Platone, la filosofia attraverso il mito: La scrittura, un inganno divino: Il mito di Theuth (Fedro, 274 c - 275 b; 275 d - 275 e); L'arguzia di Aristofane: il mito dell'androgino (Simposio, XIV - XV); Fato e libertà: il mito di Er (Repubblica, X, 15)

Aristotele: Il sapere è un'esigenza primaria dell'uomo (Metafisica, 980 a - 981 a); Mondo intelligibile e mondo sensibile (Metafisica, 982 b; 1025 b; 1028 a); I generi della retorica (Retorica, 1358 b); La forma perfetta di amicizia (Etica a Nicomaco 1156b)

Prof.ssa Federica Geraci

Firma autografa a mezzo stampa art.3c.2Dl.GSn°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : LINGUA E LETTERATURA LATINA

CLASSE V sez. D

Docente : Geraci Federica

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019 : N° 98

Ore da svolgere:19

Libro di testo : Res et Fabula vol 3,Sei; autori: Diotti,Dossi,Signoracci

La classe, nella sua eterogeneità, ha acquisito conoscenze e sviluppato competenze tali da saper affrontare discorsi critici e ben motivati sui diversi autori della letteratura latina studiati. Sono state effettuate continue comparazioni col mondo greco, che hanno permesso agli studenti di creare collegamenti concreti e appropriati tra due mondi assolutamente complementari. Sono state effettuate due simulazioni relative alla nuova modalità di seconda prova prevista per l'esame di maturità, per le descrizioni delle quali si rimanda a specifiche relazioni inserite in tal documento. Il percorso formativo degli alunni è risultato eterogeneo e particolarmente diversificato in riferimento soprattutto alle abilità di traduzione di un testo dal latino e all'impegno, che in alcuni studenti è stato discontinuo, mentre comunque nella maggior parte degli allievi è stato in continuo crescendo.

OBIETTIVI

Gli studenti, che hanno partecipato al dialogo educativo in maniera motivata e attenta,:

- 1) Conoscono le opere più significative della tradizione letteraria latina a partire dalla prosa e poesia della prima età imperiale fino ad Apuleio e riescono a cogliere gli elementi comuni e di alterità con la tradizione letteraria italiana ;
- 2) hanno imparato a riconoscere i caratteri specifici dei vari tipi di testo sapendone analizzare non solo il livello tematico, ma anche quello retorico-stilistico;
- 3) sanno inserire i testi nel contesto;
- 4) sanno stabilire connessioni tra testi diversi;
- 5) riescono a stabilire rapporti intertestuali con testi di altre discipline;
- 6) hanno acquisito apprezzabili competenze nella traduzione di testi di media difficoltà.

METODI

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, si sono condivisi con i docenti del C.d.C alcuni atteggiamenti comuni:

- fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;
- applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;
- non demonizzare l'errore ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause
- correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;

- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente metodologico, per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si sono attuate:

- discussioni guidate su temi storico-letterari;
- attività laboratoriali in classe (traduzione e analisi linguistica e retorico-stilistica di passi di media difficoltà);
- pratiche di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia;
- partecipazione a proposte culturali
- attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal Ptof

Mezzi,strumenti,spazi

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| ♦ Libri di testo | ♦ Fotocopie |
| ♦ Testi di consultazione | ♦ Quotidiani |
| ♦ Saggi critici | ♦ Visite guidate |
| ♦ Computer | ♦ Conferenze |
| ♦ Videoproiettore/LIM | ♦ Spettacoli teatrali |
| ♦ Internet | ♦ Biblioteca |
| ♦ Sussidi multimediali | |

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVA DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
<input type="checkbox"/> Interrogazione <input type="checkbox"/> Traduzione	Numero verifiche sommative svolte durante il primo quadrimestre <input type="checkbox"/> Scritte: 2 Orali: 2 Numero verifiche sommative svolte durante il secondo quadrimestre <input type="checkbox"/> Scritte: 2 <input type="checkbox"/> Orali: 2
CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE	
<p>Prove di traduzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione generale del testo - Corretta individuazione delle strutture morfosintattiche - Precisione lessicale e scorrevolezza dell'espressione italiana <p>Prove orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Precisione e scioltezza dell'esposizione - Correttezza delle informazioni acquisite - Capacità di individuare nei testi letti in traduzione o in lingua originale le caratteristiche formali e di cogliere le tematiche essenziali degli autori presi in esame - Capacità di collegare tra loro conoscenze riferibili a parti del programma precedentemente svolte o ad ambiti disciplinari diversi 	
CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA	
<p>Per la valutazione si sono seguiti criteri stabiliti dal P. T. O. F. e quanto condiviso in sede dipartimentale e di Consiglio di classe. Si è pertanto tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> livello di acquisizione di conoscenze <input type="checkbox"/> livello di acquisizione di abilità e competenze <input type="checkbox"/> livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza <input type="checkbox"/> processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo <input type="checkbox"/> interesse <input type="checkbox"/> attenzione <input type="checkbox"/> partecipazione <input type="checkbox"/> impegno <input type="checkbox"/> comportamento 	

ATTIVITÀ' DI POTENZIAMENTO

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione si sono previsti:

- laboratori di traduzione di brani d'autore
- partecipazione a concorsi, certamina, convegni o seminari.

CONTENUTI

Modulo 1: Prosa e poesia nella prima età imperiale

Quadro storico-culturale della dinastia giulio-claudia

Gli intellettuali e il potere : dissenso e accordo con il potere imperiale

Velleio Patercolo

Valerio Massimo

Curzio Rufo

Fedro

Lucano : biografia e opera. La novità dell'epos di Lucano.

Seneca :Dati biografici,i Dialogi,i Trattati, le Epistole a Lucilio ,lo stile della prosa,le Tragedie, l'Apokolokyntosis

Petronio : biografia; il " Satyricon," : modelli , lingua e stile. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Persio : biografia e opera

TESTI

Fedro : Fabulae ,I,13 (in traduzione)

Lucano : Bellum civile , I,vv1-32 (in traduzione)

I,vv 109 -152 (in traduzione)

VI, vv.750-830 (in traduzione)

Seneca :

Consolatio ad Helviam matrem 8 (in traduzione)

Epistulae morales ad Lucilium 1;67, 3 - 7 (tutti in traduzione) ;47, 1 - 6; 10 - 13; 16 - 21 (tutti in originale)

De brevitae vitae:1; 2;20; (tutti in originale)

De providentia 6, 1 - 5; 6, 6 - 9

De clementia 1,5,2 - 5 (in traduzione)

Phaedra, vv. 589 - 671 (in traduzione)

Medea,vv.891 - 977 (in traduzione)

Tematiche di approfondimento critico:

- Contro il tempo che scorre
- La morte nella riflessione filosofica di Seneca
- La ricerca della felicità: consigli pratici per vivere meglio
- Il valore del tempo e la qualità della vita

- Il suicidio di Seneca
- Il bilancio di una vita nell'epistolario a Lucilio
- La condizione servile a Roma
- E il dolore delle donne e dei bambini?
- Seneca, il Cristianesimo e Paolo di Tarso

Persio:

- Choliambi, vv. 1 - 24 (in traduzione)
- Satira I, vv.1 - 43 (in traduzione)

Petronio : dal "Satyricon" :28,6-30;32- 33,1-4;34;40;77,7;78;37,38; 111,1 - 5 (in traduzione)

Lettura di approfondimento:

L'amore omosessuale a Roma: proibito o concesso?, a cura di Cantarella

Modulo 2 : Prosa e poesia nell'età dei Flavi

Quadro storico della dinastia del Flavi
Plinio il vecchio e l'enciclopedismo
L'epica in età flavia :Stazio e Valerio Flacco
L'epigramma e Marziale
Quintiliano e l'Institutio oratoria

TESTI

Plinio: Naturalis Historia VII, 1 - 5; 9 - 12; VIII , 1 - 3 (in traduzione)

Marziale : da Epigrammata

I,10(in traduzione)
X,8(in traduzione)
X,4 (in traduzione)
V,34(in traduzione)
XII,32(in traduzione)

Quintiliano : da Institutio oratoria, I,2,1 - 8(in traduzione)
I, 3, 6- 13 (in traduzione)
I,3,14-17(in traduzione)
X,1,93 - 95(in traduzione)
X,1,101-102(in traduzione)
X,1,105-112(passim)
X, 1,125 - 131 (in traduzione)

Letture di approfondimento:
L'istruzione a Roma

Modulo 3 : Il principato adottivo e il ritorno della libertà

Quadro storico da Nerva al tardo impero
Giovenale : biografia e opera
Oratoria ed epistolografia: Plinio il Giovane
Tacito : biografia e opere
Svetonio: biografia e opere

TESTI

Giovenale : dalle Satire: VI ,434-473 (in traduzione)

Plinio il Giovane: Epistulae: X,96;I,9 (in traduzione)

Tacito :

da Agricola: XXX,1-4(in traduzione)
dalle Historiae : I,1 (in traduzione)
I,2-3(in traduzione)
I,16(in traduzione)
V,3 - 5(in traduzione)
Dagli Annales :VI, 50 - 51(in traduzione)
XII,1 - 3(in traduzione)
XVI,4;6(in traduzione)
XV,38,1-3(in traduzione)
XV,44,1-3(in traduzione)

Svetonio, De viris illustribus, Caligula, 50 - 51; Titus, 3 - 4

Modulo 4:Il secolo d'oro dell'impero

Apuleio e "Le metamorfosi"

TESTI

Da " Metamorphoseon liber" : I,1(in traduzione)
III,24(in originale)
IV , 28- 35(in traduzione)
V,21-23(in traduzione)
VI,16-21(in traduzione)

Modulo 5:Fra l'antichità e il Medioevo

Sant'Agostino e le Confessioni

TESTI

Da "Confessiones" I,1,1(in traduzione)
IV,4(in originale)

Il docente
Federica Geraci

Firma autografa a mezzo stampa art.3c.2Dl.65n°39/93

PROGRAMMA a.s. 2018/2019

DISCIPLINA : MATEMATICA

CLASSE V sez. D

Docente : Pilegi Rosaria Maria

Tempo : 2 ore settimanali

Libro di testo adottato : Bergamini, "Matematica.azzurro" vol. 5 (Zanichelli)

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019 : n° 59

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

● MOD. 1	I NUMERI REALI
U.D. 1.1	
1.1.1	Elementi di topologia in \mathbb{R} : intervalli limitati e illimitati.
1.1.2	Estremo inferiore e superiore di un insieme di numeri reali.
1.1.3	Intorno di un punto e punti di accumulazione.
● MOD. 2	FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE
U.D. 2.1	
2.1.1	Funzioni reali di variabile reale.
2.1.2	Classificazione delle funzioni.
2.1.3	Il campo di esistenza di una funzione e lo studio del segno.
2.1.4	Funzioni iniettive, suriettive e biettive. Funzioni monotone. Funzioni periodiche, pari e dispari.
2.1.5	La funzione inversa. La funzione composta
● MOD. 3	I LIMITI
U.D. 3.1	
3.1.1	Introduzione al concetto di limite: il calcolo infinitesimale e le sue origini.
3.1.2	Definizione generale di limite finito di una funzione in un punto (secondo l'impostazione di Cauchy).
3.1.3	Applicazione della definizione di limite: x_0 e l sono numeri finiti; x_0 finito mentre l è infinito; x_0 infinito mentre l è finito; x_0 e l entrambi infinito.
3.1.4	Limite destro e sinistro.
3.1.5	Definizione di asintoti e ricerca degli asintoti orizzontali e verticali.
3.1.6	Enunciati e dimostrazioni dei teoremi fondamentali sui limiti: Teorema di unicità del limite; Teorema della permanenza del segno; Teorema del confronto.
● MOD. 4	FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI

U.D. 4.1	
4.1.1	Definizione di funzione continua.
4.1.2	Punti di discontinuità.
4.1.3	Le operazioni sui limiti. Teorema della somma, della differenza, del prodotto e del
4.1.4	quoziente.
4.1.5	Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
4.1.6	Limiti fondamentali. Dimostrazione del limite notevole $\sin x/x$ e delle sue conseguenze.
	Definizione di massimo e minimo assoluti. Teorema di Weierstrass (solo enunciato).
4.1.7	Teorema degli zeri (solo enunciato). Teorema di Bolzano (solo enunciato). Le diverse specie di discontinuità in una funzione.
	Ricerca degli asintoti obliqui.

● MOD. 5	LE DERIVATE
U.D. 5.1	
5.1.1	Introduzione al concetto di derivata: il problema delle tangenti.
5.1.2	La definizione di derivata. Significato geometrico della derivata.
5.1.3	Derivata destra e sinistra.
5.1.4	Legame tra continuità e derivabilità.
5.1.5	Le derivate fondamentali.
5.1.6	Le operazioni nella derivazione: somma, prodotto e quoziente. Derivata di una funzione
5.1.7	composta.
5.1.8	Derivate di ordine superiore.
	Enunciato dei teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hopital.

● MOD. 6	STUDIO DELLE FUNZIONI
U.D. 6.1	
6.1.1	Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate.
6.1.2	Massimi minimi e flessi orizzontali.
6.1.3	Concavità e flessi delle curve piane.
6.1.4	Studio delle funzioni e loro rappresentazione grafica.

PREMESSA

Quasi tutti gli alunni hanno offerto una partecipazione costante, costruttiva e propositiva raggiungendo discrete ed a volte ottime conoscenze, consentendo all'insegnante l'uso di un linguaggio scientifico e la possibilità di approfondire alcuni argomenti trattati. Un gruppo molto esiguo ha mostrato una certa discontinuità nello studio di entrambe le discipline e a volte una mancanza di concentrazione in classe.

OBIETTIVI

Il lavoro è stato svolto con l'obiettivo di completare l'azione educativa iniziata negli anni precedenti, finalizzandola al potenziamento negli allievi di capacità critiche e logiche; si è cercato di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze strutturali della disciplina e di un linguaggio specifico e rigoroso, condizioni necessarie per ottenere un'adeguata preparazione di base nella prospettiva degli studi universitari.

CRITERI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte che orali sono state svolte per accertare che gli allievi abbiano acquisito la capacità di riflettere e di fare collegamenti, ed abbiano conseguito le abilità specifiche di autonomia nell'organizzazione del lavoro, di maturità nell'uso del pensiero, del senso di responsabilità. Le verifiche scritte proposte, della durata di un'ora, hanno consentito agli allievi di riconoscere, con relativa tranquillità, il livello di conoscenze raggiunto, la padronanza dei concetti, la capacità di organizzazione logica e di iniziativa personale nonché una sufficiente acquisizione di tecniche di calcolo. Le interrogazioni formali sono state svolte su ampie parti di programma svolto per abituare l'allievo anche ad un sistematico impegno casalingo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella stesura dei compiti scritti è stata inserita una opportuna griglia di valutazione nella quale sono riportati i punteggi parziali ricavati in base ai seguenti indicatori:

1. comprensione ed analisi del testo proposto
2. tecniche procedurali adottate
3. completezza di svolgimento
4. proprietà delle forme espressive
5. correttezza dei calcoli
6. conoscenza delle strutture specifiche della disciplina

Nelle interrogazioni orali è stata verificata l'avvenuta acquisizione di uno standard minimo richiesto, con riferimento all'avvenuta comprensione e maturazione dei contenuti ed alla capacità di applicazione. E' stato considerato l'impegno e la produttività con cui ciascun allievo ha compreso le informazioni e l'efficacia nell'utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.

METODOLOGIA

Il lavoro didattico è stato organizzato utilizzando la divisione del programma in moduli con trattazione adeguata all'esigenza della classe. L'insegnamento, per quanto possibile, è stato svolto prospettando situazioni problematiche che stimolassero gli allievi a formulare, dapprima, ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche all'intuizione ed alla fantasia, quindi, a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema.

E' stato spesso necessario recuperare, sia sotto il profilo della comprensione che della memoria, regole e concetti parzialmente acquisiti.

Le strategie adottate sono state varie: lezioni frontali, dialogo dalla cattedra, esercitazioni singole e di gruppo realizzate in classe sotto la guida ed il controllo costante dell'insegnante. A volte è stato necessario un adattamento del programma al fine di favorire la qualità piuttosto che la quantità degli argomenti trattati.

MATERIALI

Lavagna, libro di testo, calcolatrice scientifica.

Vibo Valentia lì 15/05/2019

IL DOCENTE

Rosaria Maria Pilegi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

PROGRAMMA A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : FISICA

CLASSE V sez. D

Docente : Pilegi Rosaria Maria

Tempo : 2 ore settimanali

Libro di testo adottato: Parodi-Ostili "Lineamenti di fisica" (V anno) (Pearson)

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: n° 47

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

● MOD. 1	IL CAMPO ELETTROSTATICO
U.D. 1.1	<ul style="list-style-type: none"> 1.1.1 La quantizzazione e la conservazione della carica elettrica. 1.1.2 Isolanti e conduttori. 1.1.3 La legge di Coulomb. 1.1.4 Il campo elettrico e le linee di forza. Il dipolo elettrico. 1.1.5 Il flusso del campo elettrico: il teorema di Gauss e la prima equazione di Maxwell.
U.D. 1.2	<ul style="list-style-type: none"> 1.2.1 Il potenziale elettrostatico. 1.2.2 La differenza di potenziale. 1.2.3 Relazione tra campo elettrico e potenziale. 1.2.4 Superfici equipotenziali. Potenziale nei conduttori carichi. 1.2.5 Il moto di una particella carica in un campo elettrico. 1.2.6 Il concetto di capacità. Il condensatore piano. Il lavoro di carica di un condensatore. 1.2.7 Condensatori in serie e in parallelo.
● MOD. 2	LA CORRENTE ELETTRICA E LE SUE LEGGI
U.D. 2.1	<ul style="list-style-type: none"> 2.1.1 La corrente elettrica e la velocità di deriva. 2.1.2 Intensità di corrente: definizione. Legge fondamentale della corrente elettrica. 2.1.3 Ia e IIa legge di Ohm. La resistività. 2.1.4 La resistenza elettrica e i circuiti. La resistenza equivalente in collegamenti in serie e in parallelo. 2.1.5 La potenza elettrica e l'effetto Joule. 2.1.7 Generatori di forza elettromotrice ideali e reali. Cenni sulla corrente nei liquidi e nei gas.
● MOD. 3	L'ELETTROMAGNETISMO
U.D. 3.1	<ul style="list-style-type: none"> 3.1.1 Il campo magnetico statico. Cenni di magnetismo nei materiali: i domini di Weiss. 3.1.2 La forza di Lorentz. 3.1.3 Moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme. Le aurore polari. Il selettore di velocità. Lo spettrografo di massa. 3.1.4 La forza che agisce su un filo percorso da corrente. Esperienza di Faraday. 3.1.5 Il momento magnetico di una spira percorsa da corrente.

U.D. 3.2	
3.2.1	Il campo magnetico generato dalle correnti elettriche. Esperienza di Oersted
3.2.2	La legge di Biot-Savart. Definizione di Ampere.
3.2.3	Il teorema di Ampere: circuitazione del campo magnetico.
3.2.4	Il campo magnetico all'interno di un solenoide.
U.D. 3.3	
3.3.1	L'induzione elettromagnetica.
3.3.2	La legge di Faraday-Neumann-Lenz.
3.3.3	Le correnti di Foucault.
3.3.4	Il fenomeno dell'autoinduzione.
3.3.5	La produzione di corrente alternata.
3.3.6	Le quattro equazioni di Maxwell. La corrente di spostamento.
3.3.7	Le onde elettromagnetiche.

OBIETTIVI

Il lavoro svolto è servito ad accentuare negli alunni la consapevolezza del valore culturale della fisica, essenziale non solo per la risoluzione dei problemi scientifici e tecnologici ma anche per il conseguimento di un processo di maturazione intellettuale. L'insegnamento della materia ha contribuito a dare una cultura di base indispensabile per la comprensione della altre discipline, consentendo di interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati.

CRITERI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte, sotto forma di prove strutturate, che orali vengono svolte per accertare che gli allievi abbiano acquisito le abilità specifiche, autonomia nell'organizzazione del lavoro, maturità di pensiero. Nelle verifiche scritte sono stati proposti dei quesiti per accertare l'avvenuta assimilazione dei concetti sotto forma di test a risposta sia chiusa che aperta, quesiti a risposta breve, problemi a risoluzione rapida. Le interrogazioni formali sono state svolte su ampie parti di programma svolto per abituare l'allievo anche ad un sistematico impegno casalingo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni prova a cui sono stati sottoposti gli allievi è stata ritenuta positiva se da essa si è potuto dedurre che:

- venivano eseguite correttamente misure di grandezze fisiche, valutandone gli ordini di grandezza e le approssimazioni.
- vi era una corretta applicazione delle formule che sintetizzano una legge fisica
- veniva utilizzato un linguaggio specifico
- viene posta in evidenza la capacità di dedurre da una legge generale i casi particolari.

METODOLOGIA

Il lavoro didattico è stato organizzato utilizzando la divisione del programma in moduli con trattazione adeguata all'esigenza e alle conoscenze della classe. L'insegnamento, per quanto possibile, è stato svolto in modo propositivo: i diversi argomenti sono stati presentati in modo da suscitare desiderio di ricerca e indagine, cercando di contribuire a dare una cultura di base utile per il proseguimento degli studi. Nello svolgimento della lezione si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro e di facile comprensione ricorrendo spesso a esempi e applicazioni pratiche; è stato necessario superare la

resistenza incontrata nel riconoscere alle discipline scientifiche un ruolo fondamentale nella formazione culturale generale degli studenti.

Le strategie adottate sono state varie: lezioni frontali, dialogo dalla cattedra, esercitazioni singole realizzate in classe.

MATERIALI

Lavagna, libro di testo, materiale audiovisivo.

Vibo Valentia lì 15/05/2019
DOCENTE

IL

Rosaria Maria Pilegi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

ANNO SCOLASTICO 2018/19

LINGUA E CULTURA INGLESE
CLASSE V SEZ. D

DOCENTE: Prof. Carmela Morelli

ORARIO SETTIMANALE: tre ore

ORE PREVISTE: 90

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 60

LIBRO DI TESTO: Performer Heritage

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita di 23 elementi, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione di base e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze pienamente sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell'uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno, ha subito qualche rallentamento, a causa delle numerose e svariate attività extra-curricolari (conferenze, manifestazioni, alternanza scuola-lavoro, orientamento universitario, prove INVALSI, simulazioni, test d'ingresso ecc.) in cui gli alunni sono stati coinvolti durante le ore di lezione, che non hanno permesso un regolare e proficuo svolgimento delle attività didattiche curriculari.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI: LETTERATURA

I° MODULO: AN AGE OF REVOLUTIONS

PRE- ROMANTICISMO:

T. Gray: "Elegy Written in a Country Churchyard";

Studio comparato: T. Gray, U. Foscolo

Il Romanzo Gotico.

-Mary Shelley: vita e opere, "Frankenstein", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa.

Lettura, comprensione, analisi critica, ascolto al lettore CD di uno dei brani più significativi, visione del film, commento e compilazione di una griglia.

ROMANTICISMO: aspetti storici, sociali e letterari con particolare riguardo alla poesia.

Correnti letterarie e filosofiche. (the 3 revolutions, the sublime, J.J. Rousseau)

Poeti della prima generazione romantica: lettura, comprensione, commento ed analisi critica.

- W. Wordsworth: vita e opere, "Preface to the Lyrical Ballads"; "Daffodils", ascolto, lettura, comprensione, commento ed analisi critica.

- Studio comparato: W. Wordsworth, G. Leopardi

- S. T. Coleridge: vita e opere, "The Rime of the Ancient Mariner".

ORE: 15

II° MODULO: VICTORIAN AGE

ETA' VITTORIANA: aspetti storici, sociali e letterari con particolare riguardo al romanzo.

Correnti letterarie e filosofiche. (Colonialism, imperialism, patriotism, philanthropy, utilitarianism, empiricism, Darwinism, the Victorian Compromise, Victorian values, Respectability, the condition of women)

- C. Dickens: vita e opere, "Oliver Twist": trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa.

Lettura, comprensione, analisi critica di uno dei brani più significativi;

- R. L. Stevenson: vita e opere, "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa;

- O. Wilde: vita e opere, "The Picture of Dorian Gray", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa. Lettura, comprensione, analisi critica di uno dei brani più significativi;

The Importance of Being Earnest: trama, caratteristiche, tematiche

L'Estetismo.

Studio comparato: O. Wilde, G. D'Annunzio, J. K. Huysmans.

Studio comparato: il tema del doppio in M. Shelley, R. L. Stevenson e O. Wilde.

ORE: 14

III° MODULO: MODERN AGE

ETA' MODERNA: aspetti storici, sociali e letterari. Correnti letterarie e filosofiche (filosofi e studiosi del XX secolo: Nietzsche, Freud, Jung, Frazer, Bergson, Einstein)

Cenni sulle correnti poetiche dell'epoca (Imagism, Futurism, Vorticism, Symbolism, Georgian Poets)

T. S. Eliot: vita e opere, "The Waste Land", tematiche, struttura e tecniche narrative.

Studio comparato: T. S. Eliot, E. Montale: lettura, comprensione, commento ed analisi critica di un estratto di "What the Thunder Said" ("The Waste Land") e confronto con la poesia "Merigiare pallido e assorto" (Ossi di seppia).

Il Modernismo, Stream of Consciousness, Interior Monologue (direct/indirect), intertextuality.

J. Joyce: vita e opere,

"Ulysses", trama, tematiche, struttura e tecniche narrative, the Mythical Method.

Studio comparato: J. Joyce - "Ulysses", Omero - "Odissea"

Virginia Woolf: vita e opere, "Mrs Dalloway", trama, struttura, tecnica narrativa, interior time, moments of being.

Studio comparato: J. Joyce e V. Woolf

ORE: 6

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

The development of Human Rights;

The Universal Declaration of Human Rights;

The birth and development of political parties in England;

The American Declaration of Independence;

The Suffragette Movement. The Rights of women.

PROGRAMMA DI LINGUA:

- Revisione strutture linguistiche di base
- Writing a critical essay on literature
- Talking about past events: Past Simple; Present Perfect; Present Perfect Continuous, Past Perfect; Past Perfect Continuous, Past Continuous
- Zero, first, second, third conditional
- Struttura della frase inglese
- Relative Clauses
- Modals
- May/Might

ORE: 5

TOTALE ORE DEDICATE ALLA VERIFICA E VALUTAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO:
ORE: 15

PERCORSO CLIL

STORIA IN INGLESE: l'età Vittoriana e l'Imperialismo.

PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE:

IV° MODULO: CONTEMPORARY AGE

ETA' CONTEMPORANEA: aspetti storici, sociali e letterari.

Il teatro dell'assurdo.

S. Beckett: vita e opere, "Waiting for Godot", trama, tematiche, linguaggio, struttura e tecniche narrative.

Studio comparato: la situazione della donna dall'età Vittoriana all'età moderna e all'età contemporanea.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenza e presentazione in lingua delle principali correnti letterarie dell'Ottocento e Novecento inglese.
- Comprensione ed analisi critica di testi letterari e di vario tipo, inquadrati storicamente ed affrontati in un'ottica comparativa e pluridisciplinare.
- Sapersi esprimere in modo appropriato e grammaticalmente e foneticamente corretto in situazioni di vita quotidiana e in contesti sociali diversificati.
- Essere in grado di comprendere e produrre una varietà di messaggi trasmessi da vari canali.

METODOLOGIA E APPROCCIO DIDATTICO

L'approccio didattico è stato di tipo comunicativo-funzionale, con la presentazione delle strutture linguistiche in situazioni di comunicazione reale, con l'ascolto dei dialoghi al lettore CD, visione di film in lingua originale.

Per quanto riguarda la letteratura, i brani sono stati presentati in lingua, inquadrati storicamente e analizzati criticamente anche con l'ausilio di griglie, questionari, tabelle e ascoltando quelli più significativi al lettore CD. Le varie correnti letterarie sono state studiate in ottica comparativa con le altre discipline. Gli alunni sono stati abituati ad esporre in lingua gli argomenti trattati, anche attraverso conversazioni guidate e si sono esercitati nella redazione di saggi brevi su testi letterari.

SUSSIDI AUDIOVISIVI INFORMATICI

Le lezioni di lingua e di letteratura hanno avuto come supporto didattico l'uso della LIM per l'ascolto di dialoghi e brani letterari e per l'approfondimento dei contenuti letterari, attraverso ricerche e Presentazioni Power Point su epoche letterarie e autori; i brani poetici più significativi sono stati ascoltati per fare apprezzare agli alunni la musicalità dei versi; anche il lettore CD è stato impiegato per la visione di film in lingua originale, quale approfondimento dell'inglese colloquiale e dell'epoca vittoriana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. I colloqui si sono svolti sugli argomenti di letteratura trattati, affrontati attraverso la presentazione degli autori, inquadrati storicamente ed esponendone le principali caratteristiche attraverso la lettura, traduzione e commento di brani tra i più significativi. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformativi, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

Vibo Valentia, 15/05/19

La docente

Carmela Morelli

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L.vo n°39/9)

A.S.2018/2019

CLASSE V SEZ. D

**DISCIPLINE : GEOLOGIA , CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA e
BIOTECNOLOGIE**

DOCENTE:PAPATOLO IDA

Libro di testo : biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica
Valitutti, Taddei, Maga, Macario
ED. Zanichelli

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio:52

Ore previste:60

Ore da svolgere:6

Orario settimanale:2 ore

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato un profilo di fisiologica eterogeneità per quanto riguarda regolarità nell'impegno, ottimizzazione del metodo di studio, interesse rivolto all'apprendimento e senso di responsabilità. La partecipazione al dialogo educativo non è stata sempre costante. Spesso è stato necessario richiamare l'attenzione per un impegno più assiduo. Gli alunni sollecitati da situazioni esterne, come i tests universitari, si sono dimostrati più interessati al risultato immediato, cioè al voto, piuttosto che ad un reale percorso di apprendimento. La situazione è migliorata nel secondo quadrimestre quando gli allievi hanno assunto consapevolezza del proprio vissuto scolastico. Il livello di socializzazione è buono e il rapporto alunni-docente è stato improntato sul rispetto dei ruoli. Il percorso didattico sostenuto con la classe si è concretizzato nella costruzione di un modello cognitivo dinamico che ha supportato il conseguimento di competenze spendibili in ambiti diversi. Un piccolo gruppo di alunni, grazie ad una partecipazione più regolare caratterizzata da una collaborazione responsabile funzionalmente indirizzata, ha conseguito ottimi livelli di autonomia operativa e rielaborativa dei contenuti somministrati. Il resto della classe, pur nel rispetto delle differenze nello stile di apprendimento e nell'impegno profuso, ha costruito un stile cognitivo sufficientemente valido e funzionale. In un esiguo gruppo di alunni permangono fragilità non del tutto superate. Seppur a livelli differenti, i discenti hanno appreso metodi, strumenti e concetti caratteristici della disciplina attraverso il conseguimento delle seguenti competenze

Competenze cognitive

- 1)analizzare e comparare informazioni provenienti da fonti diverse
- 2)rielaborare le informazioni attraverso tabelle, schemi e mappe concettuali

- 3) individuare gli elementi di un sistema mettendoli in relazione
- 4) comprendere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina
- 5) collegare le conoscenze acquisite alla vita quotidiana

Competenze metodologiche:

- 1) usare un metodo di studio efficace
- 2) individuare e risolvere quesiti, utilizzando le risorse più corrette e rispettando i tempi per la realizzazione
- 3) riconoscere gli elementi di un sistema mettendoli in relazione

Durante le ore di lezione si è dato ampio spazio a discussioni e confronti guidati su argomenti dettati dagli interessi dei ragazzi ,durante la quale ognuno è stato libero di esprimere le proprie opinioni, finalizzando l'intera attività didattica allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

- 1) interagire nel gruppo classe accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità ,gestendo le eventuali conflittualità
- 2) sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale,riconoscendo i propri e gli altrui diritti,le opportunità comuni ,le regole e le responsabilità
- 3) individuare collegamenti e relazioni
- 4) acquisire ed interpretare l'informazione

METODOLOGIA

L'intervento didattico si è basato su processi induttivi-deduttivi che, muovendo dalla curiosità e dalla conoscenza percettiva-intuitiva dei fenomeni naturali ,approda ad una sistemazione organica e scientifica dei medesimi. Per coinvolgere gli studenti nella trattazione dei temi, si è fatto riferimento a esperienze della vita quotidiana, ad eventuali conoscenze pregresse e a sollecitazioni esterne. Per favorire la partecipazione attiva alle lezioni gli argomenti sono stati proposti mediante lezione frontale aperta agli interventi e alla discussione spontanea e/o provocata oppure tramite brainstorming. Esercizi e prove di riscontro immediato del livello di acquisizione dei contenuti affrontati,sono stati somministrati quanto più frequentemente possibile, anche durante il momento della proposta didattica e della discussione.

Tutte le attività sono state supportate oltre che dall'uso del libro di testo ,dalla tecnologia digitale. L'uso della LIM è stato fondamentale per l'approfondimento e l'illustrazione di fenomeni complessi altrimenti difficilmente osservabili.

Essa, inoltre ha favorito la partecipazione e l'attenzione durante la lezione, potenziando la riflessione metacognitiva e facilitando la costruzione condivisa dei processi di apprendimento. Il coordinamento con i docenti dell'area scientifica ha integrato in modo armonico gli argomenti trattati esaltando l'aspetto interdisciplinare delle tematiche

STRATEGIE DIDATTICHE

- a) le lezioni frontali sono state condotte in modo stimolante e interattivo
- b) si è favorito lo sviluppo delle competenze lessicali
- c) si è stimolata la ricerca di relazioni e collegamenti tra i concetti studiati
- d) si è valorizzato l'esposizione orale e l'ascolto, l'applicazione dei contenuti studiati, l'uso di schemi e mappe concettuali e la realizzazione di power-point.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Una fase importante dell'azione didattica è stato il momento della verifica, inteso non solo come valutazione delle competenze acquisite dallo studente, ma anche come strumento per il docente per individuare in itinere e tempestivamente eventuali carenze, così da poter intervenire con adeguati strumenti di recupero.

Delucidazioni, spiegazioni aggiuntive e brevi pause didattiche sono state utilizzate per colmare eventuali lacune.

Le verifiche sommative sono state effettuate mediante:

- a) colloqui aperti all'intera scolaresca anche con uso di power-point preparato dagli stessi studenti
- b) colloqui individuali
- c) prove strutturate o a domanda aperta
- d) correzioni di problemi e quesiti assegnati a casa o in classe

Il numero delle verifiche è stato di due per quadrimestre

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del risultato delle suddette verifiche, anche del grado di conseguimento delle competenze in relazione al livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione e del metodo di studio.

Tematica per l'asse scientifico-tecnologico

**TECNOLOGIA E SOCIETA': gli effetti dei campi
elettromagnetici sulla salute**

COMPETENZE

- a) Identificare gli aspetti rilevanti per indagare il fenomeno
- b) Distinguere le cause e le conseguenze del fenomeno, descrivendo i processi che lo collegano
- c) Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica
- d) Analizzare e comparare informazioni provenienti da diverse fonti o ambiti disciplinari
- e) Utilizzare il linguaggio formale della disciplina
- f) Interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati (grafici, diagrammi, tabelle, formule, immagini.....)

CONTENUTI: caratteristiche del campo magnetico terrestre e relative ipotesi sulla sua origine; punto di Curie e campo magnetico terrestre; il paleomagnetismo e la teoria dell'espansione dei fondali oceanici; anomalie magnetiche e movimenti della litosfera; variazioni del campo magnetico terrestre.

BIOGEO: i possibili effetti di un'inversione magnetica -salute e campi magnetici

Discipline coinvolte : matematica , fisica, educazione fisica e scienze

Programma svolto

✓ **Chimica organica e biochimica**

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio-ibridizzazioni del carbonio-isomeria e stereoisomeria –idrocarburi saturi:alcani e cicloalcani-idrocarburi insaturi:alcheni e alchini-idrocarburi aromatici: il benzene.

Gruppi funzionali e nomenclatura IUPAC di : alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e loro derivati- esteri e ammine.

Le biomolecole: struttura e funzione dei carboidrati, le vie metaboliche dei glucidi.

Struttura e funzione dei lipidi semplici e complessi.

Struttura e funzione delle proteine,metabolismo proteico, gli enzimi come catalizzatori

Struttura e funzione degli acidi nucleici

✓ **Geologia**

Vulcani e terremoti-struttura interna della Terra- il campo magnetico

Terrestre ed il paleomagnetismo-la teoria della deriva dei continenti-la

Teoria della tettonica delle placche ed i meccanismi orogenetici.

Cambiamento climatico ed effetto serra

✓ **Biotecnologie**

Struttura e genetica dei batteri-scambio di materiale genetico tra batteri-differenza tra batteri e virus.

Panoramica sulle biotecnologie-clonaggio genico-gli enzimi di restrizione-la DNA ligasi-i vettori plasmidici.

La clonazione: il caso della pecora Dolly-le librerie genomiche-PCR-impronta genetica-sequenziamento del DNA-i vettori di espressione-OGM-animali transgenici.

Applicazioni delle biotecnologie in agricoltura-produzione biotecnologica di farmaci (insulina ricombinante)-biotecnologie per l'ambiente-biotecnologie dibattito etico.

L'insegnamento delle scienze naturali prevede un monte annuo di 66 ore. Varie ragioni hanno reso difficoltoso un più articolato sviluppo del programma. Effetti sinergici sono stati prodotti da varie situazioni. Infatti le ore di lezione sono state inferiori a quelle previste. Comunque i temi programmati sono stati svolti attuando una contrazione dei contenuti dove si è reso necessario (l'ipotesi di lavoro prevede la trattazione della geologia nel mese di maggio).

Ins. Papatolo Ida

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3,comma 2 del D.L.vo n°39/9)

Classe V° sez. D - A.S. 2018-2019

Disciplina: Storia dell'Arte

Docente: Bruzzano Pasquale

Testo in adozione: il Cricco - Di Teodoro Vol. 3 (versione verde)

Ore settimanali: 2

Ore previste: 66

Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2019: 55

Ore da svolgere: 8

Presentazione della classe:

La classe è formata da 23 alunni (16 ragazze e 7 ragazzi) provenienti prevalentemente da Vibo Valentia e zone limitrofe.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti, definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

In generale, una cospicua fascia di studenti ha seguito le attività didattiche dimostrando interesse e motivazione per le attività proposte in aula, assimilando i contenuti anche se con risultati e profitto diversificati. Nel complesso i risultati raggiunti oscillano tra il discreto e l'ottimo. L'altra fascia ha dimostrato scarsa partecipazione in classe e un impegno irregolare e superficiale e i risultati sono da ritenersi mediocri o appena sufficienti. Nel complesso si è potuto sviluppare un programma soddisfacente e variegato e di approfondire alcune tematiche indispensabili.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ Riconoscere le diverse espressioni artistiche ed il loro codice formale ed espressivo;
- ✓ Analizzare l'opera, applicando la metodologia specifica per ciascun tipo di produzione artistica;
- ✓ Individuare le caratteristiche, a livello di scelta iconografica e di soluzioni formali ed espressive, proprie di ciascun artista;
- ✓ Storicizzare l'opera
- ✓ Utilizzare i dati ricavati dalla lettura dell'opera per ricostruire percorsi autonomi, per genere o per autore, all'interno della storia dell'arte;
- ✓ Confrontare l'espressione artistica figurativa o architettonica con altri codici di comunicazione sul piano sincronico e diacronico;
- ✓ Conoscere e utilizzare gli strumenti ed i sussidi didattici appropriati in relazione all'argomento affrontato.

Nel corso dell'ultimo anno si è cercato di affinare nello studente le sue abilità ad analizzare, comprendere e valutare una varietà di opere nelle loro caratteristiche tecniche e strutturali, individuandone i significati e le relazioni che tali opere hanno con il contesto storico-culturale a cui appartengono. Lo studente è stato messo in grado di far emergere, attraverso il linguaggio iconico delle arti figurative i contenuti e le problematiche comuni ad altre discipline riconoscendo le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà. È stato fondamentale, attraverso la conoscenza dello sviluppo del pensiero critico, portare l'alunno all'acquisizione di un corretto "linguaggio" critico.

Nello specifico in termini di:

Conoscenze:

- ✓ Caratteristiche della produzione artistica di un determinato periodo storico e dei suoi maggiori esponenti
- ✓ Rapporto tra un'opera d'arte e il periodo in cui è stata prodotta

Competenze:

- ✓ Analisi compositiva di un'opera d'arte
- ✓ Riconoscimento di opere e autori
- ✓ Effettuazione di collegamenti disciplinari

Capacità:

- ✓ Esporre organicamente le conoscenze acquisite
- ✓ Stabilire collegamenti e confronti tra opere, anche in relazione a uno sviluppo tematico scelto
- ✓ Utilizzare le competenze acquisite per un approccio personale all'opera d'arte
- ✓ Collegare e mettere a confronto differenti forme artistiche nello stesso contesto culturale sottolineando il ruolo specifico delle arti figurative.

Metodi e strumenti

Si sono svolti con lezioni frontali in particolare quei contenuti che aprivano le unità didattiche; per l'analisi delle singole opere invece si è cercato di puntare su lezioni guidate. Supporto allo svolgimento delle lezioni è stato l'utilizzo di audiovisivi, della LIM e quando possibile, il rapporto diretto con l'opera attraverso visite guidate e percorsi museali.

Tempi

I tempi programmati ad inizio anno sono stati, nel complesso, rispettati

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Nel primo quadrimestre sono state effettuate da una a due verifiche orali. Nel secondo quadrimestre, invece da due a tre verifiche. Agli allievi è stata comunque sempre richiesta di volta in volta una conoscenza sommaria ma sicura degli argomenti discussi nella lezione precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si sono basati sulla conoscenza dei contenuti specifici, sulle capacità di esposizione e argomentazione, sulla correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio individuando il rapporto fra la produzione artistica di un'epoca o di un autore e le influenze della tradizione, del gusto o dell'estetica dominanti e delle innovazioni emergenti.

Prof. Pasquale BRUZZANO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

Classe V° sez. D - A.S. 2018-2019

Disciplina: Storia dell'Arte
Programma svolto
(alla data del 15 maggio 2019)

UDA1 (recupero)

Argomenti (contenuti)

- Ripetizione del Barocco e del Rococò
- Verso il secolo dei Lumi

UDA2 Dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese

Argomenti (contenuti)

- L'Illuminismo. Generalità.
- Il Neoclassicismo. Generalità.
- A. Canova "la bellezza ideale". (Il disegno, Teseo sul Minotauro, 1781; Amore e Psiche, 1788, Le Grazie 1814).
- Jacques Louis David. La pittura epico-celebrativa (il disegno, il Giuramento degli Orazi, 1784; la morte di Marat, 1783).
- Francisco Goya (il disegno, Ritratto della Duchessa d'Alba, 1797; Maja vestida e Maja desnuda, 1803; le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio, 1814).
- Architetture neoclassiche. Generalità. Giuseppe Piermarini e il Teatro alla Scala di Milano, 1776; architetti neoclassici.

UDA3 L'Europa della Restaurazione

Argomenti (contenuti)

- Il Romanticismo. Genio e sregolatezza.
- Gli aspetti formali e concettuali del Neoclassicismo e del Romanticismo.
- C. David Friedrich (Viandante sul mare di nebbia, 1817; Le Falesie di gesso di Rugen, 1818; Mare Artico, 1823).
- John Constable (opere).
- Joseph Mallord William Turner (opere).
- T. Gericault (il disegno, accademia di nudo, la zattera della Medusa, 1819; l'alienata, 1822).
- Delacroix (la barca di Dante, 1822; la Libertà che guida il popolo, 1830).
- F. Hayez (Il disegno, la congiura dei Lampugnani, 1826; Pensiero malinconico, 1842; il bacio, 1859).
- Storicismo ed eclettismo in architettura.

UDA4 La rivoluzione del realismo. La poetica del vero

Argomenti (contenuti)

- Camille Corot (la città di Volterra, 1834; La cattedrale di Chartres, 1830).
- La scuola di Barbizon (generalità).
- G. Courbet e la rivoluzione del Realismo (Gli spaccapietre, 1849; l'atelier del pittore, 1855; Fanciulle sulla riva della Senna 1857).

- Il fenomeno dei Macchiaioli. Generalità.
- Giovanni Fattori (il disegno, la cugina Argìa, 1861; Campo italiano alla battaglia di Magenta, 1862; la rotonda di Palmieri, 1866; in vedetta, 1872).
- La nuova architettura del ferro in Europa. Fra ponti, serre, gallerie e torri. La torre Eiffel, 1887.
- Il restauro architettonico. Generalità.

UDA5 La stagione dell'Impressionismo

Argomenti (contenuti)

- L'Impressionismo. La rivoluzione dell'attimo fuggente.
- La fotografia. L'invenzione del secolo.
- E. Manet (il disegno, colazione sull'erba, 1863; l'Olympia, 1863; il bar delle Folies Bergere 1881).
- C. Monet (Impressione, sole nascente, 1872; studi di figura en plein air, 1886; La cattedrale di Rouen, pieno sole, armonia blu, 1894; stagno delle ninfee, 1899; la Grenouillere, 1869).
- E. Degas (il disegno, la lezione di danza, 1873; l'assenzio, 1875).
- P. A. Renoir (il disegno, la Grenouillere, 1869).

UDA6 Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie.

Argomenti (contenuti)

- Paul Cezanne (il disegno, la casa dell'impiccato, 1872; i giocatori di carte, 1898; la montagna Sainte Victoire, 1904).
- Paul Gauguin (l'onda, 1888; Cristo giallo, 1889; da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? 1898).
- V. van Gogh (il disegno, i mangiatori di patate, 1885; autoritratto con cappello di feltro grigio, 1887; il ponte di Langlois, 1888; veduta di Arles con iris in primo piano, 1888; notte stellata, 1889; campo di grano con volo di corvi, 1890).

UDA7 Verso il crollo degli imperi centrali

Argomenti (contenuti)

- Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale.
- I presupposti dell'Art Nouveau. La "Arts and Craft Exhibition Society di William Morris.
- L'art Nouveau. Il nuovo gusto Borghese. (Generalità sui vari artisti in Europa).
- Gustav Klimt (il disegno, Giuditta I, 1901; ritratto di Adele Bloch-Bauer, 1907).
- I Fauves. Henry Matisse (il disegno, donna con cappello, 1905; la stanza rossa, 1908; la danza, 1909).
- L'Espressionismo. L'exasperazione della forma.
- Il gruppo Die Brücke.
- Ernst Ludwig Kirchner (Due donne per strada, 1914).
- Eduard Munch. Il grido della disperazione. (la fanciulla malata, 1885; Sera nel corso Karl Johann, 1892; il grido, 1893; Pubertà, 1893; modella con sedia di vimini, 1919).

UDA8 Il Novecento delle avanguardie storiche

Argomenti (contenuti)

- Il Cubismo (cubismo analitico, cubismo sintetico, Papiers colles e collages).

- Pablo Picasso (dal periodo blu al Cubismo, il disegno, poveri in riva al mare, 1903; famiglia di saltimbanchi, 1905; les demoiselles d'Avignon, 1907; ritratto di Ambroise Vollard, 1909; i tre musicisti, 1921; Guernica, 1937).

Percorsi di cittadinanza:

L'evoluzione dei principi della conservazione dei beni culturali in Italia

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

La Costituzione Italiana (art.9)

Lecture varie

Programmazione da svolgere (dopo il 15 maggio)

- Il Futurismo. U. Boccioni e A. Sant'Elia
- Il Dadaismo
- Il Surrealismo. R. Magritte e S. Dalì.
- Il Razionalismo in architettura

Prof. Pasquale BRUZZANO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

EDUCAZIONE FISICA
Anno scolastico 2018/19

Programma svolto nella classe_V_ Sez._D_

ATTIVITÀ PRATICHE:

Pallavolo: Fondamentali.

Regole di gioco.

Preparazione atletica.

Avvio all'agonistica.

Basket: Fondamentali.

Schemi di gioco.

ATTIVITÀ TEORICHE:

Alimentazione e Sport: Proteine

Carboidrati

Lipidi

Vitamine e Sali Minerali

Integratori

Dieta Bilanciata e Consumo Calorico

Doping: Droghe

Alcol

Fumo

Cenni di Pronto Soccorso.

Libro di testo : Più che sportivo - Le basi della scienza motoria.
IIS Morelli- Colao

Relazione finale, anno scolastico 2018/19
Materia: Ed. Fisica. Classe_V Sez._D

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe non numerosa, si è sempre interessata attivamente al dialogo educativo. Le presenze sono state costanti e quindi il programma svolto nella sua interezza.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

1. Migliorare la resistenza, la forza, la velocità e la coordinazione;
2. Perfezionamento del proprio ruolo nelle discipline sportive;
3. Esperienze di arbitraggio;
4. Autocontrollo e rispetto degli altri nello sport agonistico.

METODI:

L'approccio didattico è stato di tipo globale con individualizzazioni per colmare carenze o evidenziare eccellenze.

STRUMENTI E SPAZI:

Attrezzatura ginnica a disposizione della scuola.

Libro consigliato.

Palestra coperta con campo di pallavolo e basket.

TEMPI:

Due Quadrimestri.

Ore previste: 63

Ore svolte al 15 maggio: 57

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Quasi completamente gli obiettivi preposti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Osservazione degli allievi nelle esercitazioni pratiche giornaliere

Test basati su esercizi ginnici e sulle tecniche fondamentali dei vari sports.

Due verifiche per quadrimestre.

Il grado di preparazione raggiunto dagli allievi è stato da buono ad eccellente.

Così come il comportamento e l'interesse e la partecipazione.

I rapporti con le famiglie, limitati agli incontri scuola famiglia, sono risultati sporadici.

Il docente
Professor Nicola Bosco

Firma autografa a mezzo stampa art.3c.2Dl.GSn°39/93

Programma svolto: Disciplina Religione Cattolica

Classe V D

Anno scolastico 2018 - 2019

Modulo 1. Rapporto tra scienza e fede

Il "Caso Galileo" e la nascita del sapere scientifico

Le caratteristiche del sapere scientifico

L'evoluzione dell'idea di verità scientifica

La complementarità fra sapere scientifico e sapere della fede

Modulo 2. Matrimonio e famiglia

L'idea cristiana di amore e famiglia

Il matrimonio come vocazione

Il sacramento del matrimonio

L'uomo e la donna, comunione d'amore

Modulo 3. BIOETICA

1. Bioetica generale

La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica

Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale

La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene

La vita come valore

Principi della bioetica cristiana

2. Bioetica speciale

La questione morale dell'aborto procurato

La questione morale dell'eutanasia

La questione morale della clonazione

La questione morale della procreazione

Distinzione fra fecondazione assistita e inseminazione artificiale

Percorsi

Chiesa e Azione Cattolica alle origini della Costituzione.

Educazione alla cittadinanza e identità cristiana.

La Chiesa e i diritti umani.

L'accoglienza nel Nuovo Testamento.

Da svolgere

2. Bioetica speciale

Distinzione inseminazione omologa ed eterologa

La questione morale dei trapianti

La questione morale delle manipolazioni genetiche

Vibo Valentia, 15 maggio 2019

Il Docente

Prof. Pasquale Sposaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3,
comma 2, del D. Lgs. n.39/9

Disciplina Religione Cattolica
Classe V D
Anno scolastico 2018 - 2019

Docente: Pasquale Sposaro
Quadro orario: un'ora settimanale
Ore svolte: ventinove
Da svolgere: tre

Libro in adozione: L. Solinas, Tutti i colori della vita (edizione mista), Torino, Sei, 2012

Obbiettivi raggiunti

La classe ha partecipato attivamente alle lezioni proponendo talvolta argomenti collegati alla disciplina. Obbiettivi raggiunti: saper individuare i diversi approcci alla verità, e i vari modi di impostare, nei diversi ambiti di studio, la ricerca. Saper cogliere gli elementi fondanti di una scelta etica e lo specifico dell'etica cristiana.

Competenze

Studenti capaci di confrontarsi con i vari modelli di verità, in modo particolare con quello cristiano. Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. Riuscire ad essere in dialogo con la realtà in un rapporto di responsabilità etica.

Metodi

Coinvolgimento degli studenti in lavori personali e/o di gruppo.
Lettura e comprensione di testi scelti.
Utilizzo di Internet e delle tecnologie audiovisive.

Strumenti e spazi

Libro di testo, appunti, supporti multimediali, dvd e web.

Tempi

Periodo rispettato.

Prove di verifica

Colloqui orali tesi ad accertare lo studio e la conoscenza dei dati di base.
Esposizione di relazioni elaborate autonomamente dagli studenti su temi di particolare interesse.
Test e questionari di vario genere.

Vibo Valentia, 15 maggio 2019

Il Docente

Prof. Pasquale Sposaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

Il presente documento si compone di N° 116 pagine e viene affisso all'albo in data 15/Maggio/2019

Viene preparata la versione cartacea del documento finale del Consiglio di classe per il Presidente della Commissione. Gli studenti potranno scaricarne copia dal sito web dell'Istituto.

